Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 178 del 30 giugno 1979

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Sabato, 30 giugno 1979 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di centoquarantacinque sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio . . . . *Pag.* 3

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di diciannove tenenti in servizio permanente effettivo del servizio di commissariato, ruolo commissari . . . . » 12

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventitre sottotenenti in servizio permanente effettivo dei servizi: automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione . » 16

Concorsi, per titoli e per titoli ed esami, per il reclutamento di trentanove ufficiali in servizio permanente effettivo nei servizi tecnici di artiglieria, motorizzazione, genio e trasmissioni . . . . . » 22

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di cinquanta tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali medici . . . . » 29

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente effettivo del servizio veterinario . . . . » 32

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimici-farmacisti . . . . » 35

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventotto sottotenenti dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo . . . . » 38

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di centoquarantacinque sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vita la legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito e ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di centoquarantacinque sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio:

a) concorso per centoventi posti, riservato agli ufficiali di complemento in servizio o in congedo delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 32° anno di età;

b) concorso per venticinque posti, riservato ai marescialli in servizio permanente delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e ai sergenti maggiori in servizio permanente delle stesse armi che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 40° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni non si cumulano con i suddetti limiti massimi di età.

Tutti i concorrenti debbono essere in possesso della piena idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali ed avere statura non inferiore a m. 1,63.

I sottotenenti di complemento che aspirano al concorso di cui alla lettera *a)* devono avere ultimato alla scadenza del termine per la presentanzione delle domande il servizio di prima nomina.

I sergenti maggiori aspiranti al concorso di cui alla letta *b)* devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità artistica, diploma di maturità classica, diploma di maturità d'arte applicata, diploma di licenza liceale rilasciato dalle sezioni classica, scientifica e moderna della Scuola europea, diploma di maturità linguistica, diploma di maturità magistrale, diploma di maturità professionale, diploma di maturità scientifica, diploma di maturità tecnica rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici, agrari, commerciali, industriali, nautici, per geometri e per il turismo.

Art. 2.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata dai concorrenti secondo lo schema riportato nell'allegato n. 2 al presente decreto, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando di distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure se in servizio militare al comando del corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, arma, distretto o corpo di appartenenza;

indirizzo (ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del corpo od ente dal quale dipende.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 3.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 9 del presente bando, i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato, su carta bollata, attestante il titolo di studio conseguito e la votazione riportata nelle singole materie, nonchè tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione caratteristica, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengano utili ai fini della valutazione delle qualità militari e professionali da essi possedute.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 4.

I comandi competenti a ricevere le domande, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, debbono indicare la data di presentazione delle domande stesse e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio o, per i sottufficiali, del foglio matricolare;

c) una dichiarazione di completezza del libretto o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) e dai sottufficiali in servizio permanente.

Art. 5.

Il Ministero della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candiato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo o distretto militare di residenza nonchè presso il centro medico legale di Genova e gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Milano, Verona, Bologna e Bari nel giorno che sarà comunicato dal comando militare territoriale stesso.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente effettivo (presidente), delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari, e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che dovrà essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del comando militare territoriale, da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare territoriale (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente effettivo (membri) esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del servizio di sanità dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico-legale.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Per ciascun concorso, di cui al precedente art. 1, sarà costituita una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale in servizio permantente di grado non inferiore a generale di brigata, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un funzionario civile della carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Saranno ammessi alle prove di esame i candidati ai quali la commissione giudicatrice assegnerà un punto non inferiore a 12/20 per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica e dai titoli presentati dai condidati medesimi.

Nel ripartire i punti di valutazione dei titoli le commissioni si atterranno ai seguenti limiti massimi:

a) 14 punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato;

b) 3 punti per il titolo di studio;

c) 3 punti per eventuali altri titoli e benemerenze di guerra.

Art. 10.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura generale;

b) una prova scritta di cultura tecnico-professionale;

c) una prova orale su argomenti tecnico-professionali comuni a tutte le armi.

I programmi delle prove di esame sono riportati nell'allegato n. 1 al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8,30, dei giorni:

25 e 26 febbraio 1980 - aule «A» e «B»: per i candidati del concorso per il reclutamento di centoventi sottotenenti in servizio permanente effettivo del ruolo speciale unico delle armi riservato agli ufficiali di complemento in servizio o in congedo;

17 e 18 marzo 1980 - aula «B»: per i candidati del concorso per il reclutamento di venticinque sottotenenti in servizio permanente effettivio del ruolo speciale unico delle armi, riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso ai sensi dei precedenti articoli 5, 6 e 9, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni suddetti, alle ore 7,30, muniti di carta d'identità od altro documento di riconoscimento, provvisto di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati, per essere ammessi alla prova orale, dovranno aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almento la votazione di dodici ventesimi.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova i sottonotati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, su carta bollata, rilasciato dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, un'attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, su carta bollata;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta bollata) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata su carta bollata dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata, del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter*, su carta bollata, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 12.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 9 e della media dei punti riportati nelle prove d'esame.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti su carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
5) limitatamente ai sergenti maggiori, diploma di scuola media superiore di cui al precedente art. 1, ultimo comma.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli ufficiali di complemento in servizio, i sottufficiali e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 13.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente nel ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio nell'ordine della graduatoria con anzianità assoluta nel grado stabilita dal decreto di nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 maggio 1979

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1979
Registro n. 14 Difesa, foglio n. 32

ALLEGATO 1
(art. 10 del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO
(vedere l'avvertenza in calce)

PROVE SCRITTE PER I CONCORRENTI PROVENIENTI DAGLI UFFICIALI DI COMPLEMENTO

1. *Cultura generale.*

La prova consiste nello svilgimento di un tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche e geografiche impartite nei corsi delle scuole medie superiori.

Tempo a disposizione: 8 ore.

2. *Cultura tecnico-professionale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVE SCRITTE PER I CONCORRENTI PROVENIENTI DAI SOTTUFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

1. *Cultura generale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale su argomenti di carattere storico-politico-geografico-militare di attualità.

Tempo a disposizione: 8 ore.

2. *Cultura tecnico-professionale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE PER I CONCORRENTI PROVENIENTI DAGLI UFFICIALI DI COMPLEMENTO E DAI SOTTUFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

L'esame avrà la durata massima di 40 minuti e verterà su tre tesi estratte a sorte: una per ciascun gruppo di tesi.

I GRUPPO DI TESI

Arte militare

(Tattica, organica, logistica)

Tesi 1ª.

Fisionomia organica dell'unità dell'Arma o specialità di appartenenza a livello battaglione.

Procedimenti d'impiego (tecnici e tattici) dell'unità dell'Arma o specialità di appartenenza a livello battaglione (compagnia per i candidati di fanteria e squadrone per i candidati di cavalleria) nell'azione offensiva e difensiva.

Organizzazione e funzionamento del servizio di sanità nell'unità dell'Arma o specialità di appartenenza a livello battaglione nell'azione offensiva e difensiva.

Cooperazione fanteria-artiglieria.

Attività addestrativa nell'ambito dell'Arma o specialità di appartenenza, secondo quanto previsto dalla circ. SME n. 110/A/1.

Cenni sul combattimento notturno (o nella nebbia).

Lineamenti generali sulla difesa controaerei.

Tesi 2ª.

Fisionomia organica dell'unità dell'Arma o specialità di appartenenza a livello compagnia.

Procedimenti d'impiego (tecnici e tattici) dell'Arma o specialità di appartenenza a livello compagnia nell'azione offensiva e difensiva.

Organizzazione e funzionamento del servizio armi e munizioni nell'unità dell'Arma o specialità di appartenenza a livello battaglione nell'azione offensiva e difensiva.

Cooperazione fanteria-genio.

Attività addestrativa nell'ambito dell'Arma o specialità di appartenenza, secondo quanto previsto dalla circ. SME n. 110/A/1.

Cenni sul combattimento negli abitati.

Lineamenti generali sulla difesa controaerei.

Tesi 3ª.
Procedimenti d'impiego (tecnici e tattici) dell'Arma o specialità di appartenenza a livello plotone (batteria per l'artiglieria) nell'azione offensiva e difensiva.
Le pattuglie.
La sicurezza nello stazionamento (unità a livello battaglione).
La sicurezza nel movimento (unità a livello battaglione).
Descrizione e tenuta del Giornale di contabilità.
Cenni sul combattimento nei boschi.
Lineamenti generali sulla difesa controaerei.

II GRUPPO DI TESI

Cultura generale militare

(automobilismo - Topografia - Esplosivi e mine
Fortificazione campale Difesa NBC)

Tesi 1ª.
Criteri generali di funzionamento dei motori a combustione interna - Classificazione dei motori a combustione interna.
Elementi che caratterizzano un motore a combustione interna (alesaggio, corsa, regime, potenza, ecc.).
Raffreddamento dei motori a combustione interna.
L'autotelaio e i suoi organi.
Norme per la manutenzione dei veicoli militari.
Lettura della carta topografica.
Designazione di un punto sulla carta topografica.
Nord geografico, magnetico e rete. Declinazione magnetica, convergenza rete e variazione magnetica.
Esplosivi ed incendivi:

generalità;
caratteristiche e impiego dei principali esplosivi in dotazione (tritolo, pentrite, polvere nera, azotidrato di Pb, fulminato di Hg);
caratteristiche e impiego dei principali incendivi in dotazione (micce, detonatore ordinario; circuiti di accensione);
norme di sicurezza per la conservazione, il trasporto, il maneggio e l'impiego degli esplosivi;
cariche cave;
piccole demolizioni di campagna;
mezzi per l'accensione elettrica delle cariche (esploditori, cordoncini, detonatori elettrici);
circuiti elettrici e misti;

Difesa NBC individuale: generalità, la difesa biologica.
Difesa NBC di reparto: la rivelazione NBC di reparto.

Tesi 2ª.
Descrizione del motore a scoppio a quattro e a due tempi.
Lubrificazione dei motori a combustione interna.
Frizione, cambio e trasmissione.
Sistemi e organi di frenatura.
Codice stradale - Segnaletica civile e militare - Autocolonne - Incidenti stradali.
Lettura della carta topografica.
Orientamente della carta topografica.
Determinazione del punto di stazione.
Mine e materiali per lo schieramento e superamento di ca. mn.:

generalità sulle mine;
descrizione delle mine a/u ed a/c in dotazione;
materiali per la recinzione e segnalazione dei ca. mn. e dei varchi;
vipera esplosiva «BOFORS M60» apricorridoio;
asta di sondaggio;
descrizione delle trappole esplosive;
cercamine magnetici;
tappeti e tubi esplosivi.

Difesa NBC individuale: la difesa nucleare.
Difesa NBC di reparto: generalità; la bonifica.

Tesi 3ª.
Descrizione del motore a iniezione.
Alimentazione dei motori a scoppio e a iniezione.
Accensione dei motori a scoppio e a iniezione.
Distribuzione nei motori a combustione interna.
Documenti di circolazione e di gestione degli automezzi militari.
Lettura della carta topografica.
Calcolo delle pendenze.
Elementi da considerare per la ricognizione di itinerari e di zone di stazionamento.
Materiali per la fortificazione campale ed il mascheramento:

unità attrezzi e materiali;
appostamenti, postazioni per armi automatiche, piccoli ricoveri;
vari tipi di reticolato;
generalità sul mascheramento;
materiali per il mascheramento (individuale; di appostamenti, postazioni per armi automatiche, piccoli ricoveri; di mezzi di trasporto);
utilizzazione dei fabbricati nella fortificazione campale;
generalità sui PC, osservatori e grandi ricoveri;
organizzazione dei lavori per la sistemazione di un cps. di pl.;
mezzi speciali di mascheramento e d'inganno.

Difesa NBC individuale: la difesa chimica.
Difesa NBC di reparto: pianificazione e stato di esposizione alle radiazioni.

III GRUPPO DI TESI

Tecnica d'arma

(Armi, tiro, mezzi)

L'esame verterà sugli argomenti relativi all'Arma di provenienza fatta eccezione per i candidati appartenenti all'ALE per i quali l'esame verterà sugli argomenti relativi alla specialità.

FANTERIA

(esclusi meccanizzati, bersaglieri, lagunari e carristi)

Tesi 1ª.
Classificazione delle armi da fuoco in base al funzionamento, al calibro, all'impiego tattico ed al tiro.
Generalità sul tiro: la traiettoria e i suoi elementi.
Generalità sul tiro: la dispersione del tiro.
L'osservazione del tiro: individuazione, determinazione, indicazione, designazione e valutazione di un obiettivo.
Mezzi di trasmissione: principali norme di procedura radiotelefonica.
Mezzi di trasmissione: principali caratteristiche degli apparati radio in dotazione alle minori unità.
Gli autoveicoli in dotazione al battaglione: caratteristiche generali e prestazioni.
Tiro a puntamento indiretto: la preparazione del tiro nell'ambito del plotone mortai.
Caratteristiche principali delle armi di reparto in dotazione alle minori unità.

Tesi 2ª.
Generalità sul tiro: possibilità di tiro al disopra di ostacoli, delle truppe amiche e tra gli intervalli; zone battute e non battute.
Generalità sul tiro: tiro col 1° e col 2° arco.
Tiro controcarri: requisiti e tiro contro bersaglio mobile.
Mezzi di trasmissione: principali norme di procedura radiotelefonica.
Mezzi di trasmissione: mezzi radio, generalità e classificazione.
Gli autoveicoli in dotazione al battaglione: manutenzione.
Determinazione dei dati di tiro per le armi a tiro teso ed a tiro curvo.
Osservazione ed aggiustamento del tiro dei mortai.

Tesi 3ª.
Generalità sul tiro: definizioni e simboli relativi alla traiettoria ed al puntamento - Relazioni tra traiettoria e forma del terreno.
Generalità sul tiro: distanze di sicurezza.
Caratteristiche principali delle armi individuali (pistola, Garand e FAL).
Cenni sul tiro d'agguato e istintivo.

Mezzi di trasmissione: principali norme di procedura radiotelefonica.

Mezzi di trasmissione: pricipali caratteristiche tecniche dei mezzi a filo in dotazione alle unità a livello battaglione.

Procedimenti speditivi per l'apertura del fuoco delle unità mortai.

Le azioni di fuoco delle unità mortai nelle varie fasi del combattimento.

Caratteristiche principali delle armi a tiro curvo.

FANTERIA

(Meccanizzati, bersaglieri e lagunari)

CAVALLERIA

(Meccanizzati)

Tesi 1ª.

Classificazione delle armi da fuoco in base al funzionamento, al calibro, all'impiego tattico ed al tiro.

Generalità sul tiro: la traiettoria e i suoi elementi.

Generalità sul tiro: la dispersione del tiro.

L'osservazione del tiro: individuazione, determinazione, indicazione, designazione e valutazione di un obiettivo.

Mezzi di trasmissione: principali norme di procedura radiotelefonica.

Mezzi di trasmissione: principali caratteristiche degli apparati radio in dotazione alle minori unità.

I veicoli cingolati in dotazione al battaglione: caratteristiche generali e prestazioni.

Determinazione dei dati di tiro per le armi a tiro teso ed a tiro curvo.

Tiro a puntamento indiretto: la preparazione del tiro nell'ambito del plotone mortai.

Tesi 2ª.

Generalità sul tiro: possibilità di tiro al di sopra di ostacoli, delle truppe amiche e tra gli intervalli; zone battute e non battute.

Generalità sul tiro: tiro col 1° e col 2° arco.

Tiro controcarri: requisiti e tiro contro bersaglio mobile.

Mezzi di trasmissione: principali norme di procedura radiotelefonica.

Mezzi di trasmissione: mezzi radio, generalità e classificazione.

Il VTC M 113: scafo, motore, trasmissione, sospensione e cingolatura.

Osservazione ed aggiustamento del tiro dei mortai.

Caratteristiche principali delle armi di reparto in dotazione alle minori unità.

Tesi 3ª.

Generalità sul tiro: definizioni e simboli relativi alla traiettoria ed al puntamento - Relazione tra traiettoria e forma del terreno.

Generalità sul tiro: distanze di sicurezza.

Caratteristiche principali delle armi individuali (pistola, Garand e FAL).

Cenni sul rito d'agguato e istintivo.

Mezzi di trasmissione: principali norme di procedura radiotelefonica.

Mezzi di trasmissioni: principali caratteristiche tecniche dei mezzi a filo in dotazione alle unità a livello battaglione.

I veicoli cingolati in dotazione al battaglione: caratteristiche principali dell'armamento di bordo.

Le azioni di fuoco delle unità mortai nelle varie fasi del combattimento.

Caratteristiche principali delle armi a tiro curvo.

FANTERIA E CAVALLERIA

(carristi)

Tesi 1ª.

Classificazione delle armi da fuoco in base al funzionamento, al calibro, all'impiego tattico ed al tiro.

Generalità sul tiro: la traiettoria e i suoi elementi.

Generalità sul tiro: la dispersione del tiro.

L'osservazione del tiro: individuazione, determinazione, indicazione, designazione e valutazione di un obiettivo.

Mezzi di trasmissione: principali norme di procedura radiotelefonica.

Mezzi di trasmissione: principali caratteristiche degli apparati radio in dotazione alle minori unità.

Il carro armato: formula tattica, mezzi d'azione e limitazioni.

Impiego dell'armamento principale del carro armato nel tiro a puntamento diretto: apertura del fuoco, osservazione ed aggiustamento del tiro.

Principali caratteristiche delle armi di bordo dei carri armati.

Tesi 2ª.

Generalità sul tiro: possibilità di tiro al di sopra di ostacoli, delle truppe amiche e tra gli intervalli, zone battute e non battute.

Generalità sul tiro: tiro col 1° e col 2° arco.

Tiro controcarri: requisiti e tiro contro bersaglio mobile.

Mezzi di trasmissione: pricipali norme di procedura radiotelefonica.

Mezzi di trasmissione: mezzi radio, generalità e classificazione.

Armamento e munizionamento di bordo dei carri armati in servizio.

Impiego dell'armamento principale dei carri in situazioni particolari (tiro con alzo di combattimento, in condizioni di visibilità limitata, a rimbalzo, con munizionamento nebbiogeno).

Strumenti per il puntamento diretto installati a bordo dei carri armati.

Tesi 3ª.

Generalità sul tiro: definizioni e simboli relativi alla traiettoria ed al puntamento - Relazione tra traiettoria e forma del terreno.

Generalità sul tiro: distanze di sicurezza.

Caratteristiche principali delle armi individuali (pistola, Garand e FAL).

Cenni sul tiro d'agguato e istintivo.

Mezzi di trasmissione: principali norme di procedura radiotelefonica.

Mezzi di trasmissione: principali caratteristiche tecniche dei mezzi a filo in dotazione alle unità a livello battaglione.

Caratteristiche principali e prestazioni dei carri armati in servizio.

Impiego dell'armamento principale dei carri armati nel tiro a puntamento indiretto.

Impiego dell'armamento secondario ed ausiliario dei carri armati.

ARTIGLIERIA

(I candidati saranno chiamati a rispondere solo sulla specialità - terrestre o contraerea - di appartenenza).

Tesi 1ª.

1) *Artiglieria terrestre:*

Il fuoco: generalità; effetti del fuoco; forme di intervento; azioni di fuoco.

L'ordinamento tattico. La cooperazione con le altre Armi.

Articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo - batteria).

Schieramento delle artiglierie: le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti della zona di schieramento; la difesa vicina.

Attribuzioni e compiti del SCB.

Generalità sul tiro: la traiettoria e i suoi elementi; definizioni e simboli. Tiro col 1° e col 2° arco.

Possibilità di tiro di una bocca da fuoco. Dispersione del tiro.

Preparazione per l'apertura del fuoco: formazione del fascio parallelo.

Osservazione terrestre: caratteristiche; scelta degli osservatori; ricerca, individuazione, indicazione, determinazione, designazione e valutazione degli obiettivi; punti di riferimento e di inquadramento; osservazione del tiro.

Generalità sulle artiglierie. Bocche da fuoco.

Congegni di chiusura e di sparo; dispositivi di sicurezza.

Generalità sui mezzi di trasmissione; loro classificazione.

2) *Artiglieria contraerei:*
Compiti ed azioni di fuoco dell'artiglieria c/a.
Articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria).
Schieramento delle artiglierie c/a: le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti della zona di schieramento; la difesa vicina.
Attribuzioni e compiti del SCB.
Generalità sul tiro: la traiettoria e i suoi elementi; definizioni e simboli.
Possibilità di tiro di una bocca da fuoco. Dispersione del tiro.
La preparazione e la correzione del tiro c/a centralizzato: preparazione topografica; orientamento parallelo; controlli d'assieme.
L'avvistamento ottico. Costituzione e funzionamento di una PAO.
Generalità sulle artiglierie. Bocche da fuoco.
Congegni di chiusura e di sparo; dispositivi di sicurezza.
Generalità sui mezzi di trasmissione; loro classificazione.

Tesi 2ª.
1) *Artiglieria terrestre:*
La pianificazione del fuoco (limitatamente alle operazioni che si svolgono presso i PC di gruppo e di batteria).
Il collegamento tattico.
Articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria).
Schieramento delle artiglierie: le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti della zona di schieramento; la difesa vicina.
Attribuzioni e compiti del SCB.
Tiro al di sopra di ostacoli e di truppe amiche.
Preparazione topografica: generalità; la preparazione topografica di btr.
Preparazione per l'apertura del fuoco: riporti di puntamento.
Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia nel tiro a percussione mediante aggiustamento.
Organi elastici.
Strumenti di puntamento.
Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle unità di artiglieria.

2) *Artiglieria contraerei.*
Articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria).
Schieramento delle artiglierie c/a: le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti della zona di schieramento; la difesa vicina.
Attribuzioni e compiti del SCB.
L'avvistamento ottico. Composizione e funzionamento di una PAO.
Il tiro c/a: caratteristiche del tiro c/a; problemi di posizione; problema balistico.
Possibilità di tiro del sistema missili c/a.
Organi elastici.
Strumenti di puntamento.
Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle unità di artiglieria c/a.

Tesi 3ª.
1) *Artiglieria terrestre.*
L'osservazione con particolare riguardo all'attività dell'UO.
Il movimento e lo schieramento con particolare riguardo ai compiti del SCB e dei CS.
Attribuzione e compiti dell'U.ti. di batteria.
Articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria).
Organizzazione e funzionamento del PC di gruppo e del PC di batteria.
Preparazione per l'apertura del fuoco: impianto della carta per il tiro e del correttore di posizione.
Determinazione sperimentale dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante calcolo e mediante utilizzazione dei dati di tiro anteriori.
Preparazione balistica: elementi che influiscono sulle condizioni del tiro; messaggio meteobalistico unificato.
Il fuoco di efficacia: tiro di neutralizzazione, concentramenti, cortine; distribuzione del fuoco.
Affusti. Culla e slitta. Scudi. Vomeri. Traino delle artiglierie.
Munizioni.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni, procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

2) *Artiglieria contraerei.*
Il movimento e lo schieramento con particolare riguardo ai compiti del SCB e dei CS.
Articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria).
L'avvistamento ottico. Composizione e funzionamento di una PAO.
Organizzazione e funzionamento del LAACC di gruppo e di batteria.
Compiti ed azioni di fuoco dell'artiglieria c/a.
Possibilità ed efficacia del tiro c/a. Cenni sulla preparazione balistica. Messaggio meteobalistico unificato.
Determinazione dei dati di tiro del momento con batteria da 40/70 asservita al CT/40-G.
Affusti. Culla e slitta. Scudi. Vomeri. Traino delle artiglierie.
Munizioni.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

GENIO

Tesi 1ª.
1) Armi e tiro:
Generalità e suddivisione delle armi da fuoco; sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro e munizionamento.
Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria; tiro col 1° e 2° arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione ed aggiustamento del tiro.

2) Esplosivi ed incendivi:
Esplosivi: generalità; caratteristiche degli esplosivi regolamentari e loro impiego; cariche cave.
Circuiti ordinari, elettrici e misti; cenni sugli esploditori.
Esplosivi ed incendivi: norme di sicurezza per la conservazione, il trasporto, il maneggio e l'impiego.

3) Mine e campi minati (schieramento e superamento):
Mine a/c ed a/u in dotazione: generalità e impiego.
Accenditori regolamentari per trappole: generalità e impiego.
Mezzi per il forzamento dei campi minati.
Sbarramenti stradali: generalità e modalità esecutive.

4) Ponti e traghetti (generalità e impiego):
Materiali leggeri: battelli da ricognizione: materiale M2.
Materiale da ponte Bailey.
Materiale da equipaggio Krupp-man.
Classe di un ponte.

5) Fortificazione campale e mascheramento:
Fortificazione campale: criteri generali; la protezione dall'effetto delle armi convenzionali e nucleari; materiali di rafforzamento standard; unità attrezzi e materiali; sistemazione di un centro di fuoco; organizzazione dei lavori.
Mascheramento: generalità sui mezzi e materiali per il mascheramento campale e per il piano di inganno.
Lavori per l'accantonamento e l'accampamento dei reparti: materiali da costruzione di uso corrente e di circostanza.

6) Macchine per lavori in terra ed equipaggiamenti vari:
Lavori in terra: scopo; modalità ed organizzazione per l'esecuzione dei lavori; operazioni fondamentali eseguite dalle macchine per lavori in terra.
Apripista ed escavatori: generalità e prestazioni dei tipi in dotazione.
Macchine di sollevamento, scaricatori e ruspe: generalità e prestazioni dei tipi in dotazione.
Gruppi elettrogeni e mezzi per illuminazione campale: generalità e prestazione dei tipi in dotazione.
Viabilità sui terreni a scarsa portanza: cenni sui metodi per l'esame delle terre e modalità per il loro consolidamento.

7) Mezzi di tramissione:
Mezzi di trasmissione: generalità, classificazione; elementi di telefonia e radiofonia.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radiocampale.

Tesi 2ª.
1) Armi e tiro:
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
Cenni sui mezzi corazzati in dotazione alle unità del genio (carro gittaponte, carro pioniere, VTC M113).
Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria; tiro col 1° e 2° arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro. qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione ed aggiustamento del tiro.

2) Esplosivi ed incendivi:
Esplosivi: generalità; caratteristiche degli esplosivi regolamentari e loro impiego; cariche cave.
Circuiti ordinari, elettrici e misti; cenni sugli esploditori.
Esplosivi ed incendivi: norme di sicurezza per la conservazione, il trasporto, il maneggio e l'impiego.

3) Mine e campi minati (schieramento e superamento):
Mine a/c e a/u in dotazione: generalità e impiego.
Schieramento dei campi minati con procedimenti regolamentari e speditivi; ricognizioni per lo schieramento dei campi minati.
Mezzi per il forzamento di campi minati.
Calcolo dei tempi di schieramento dei campi minati e relative densità (cenni).

4) Ponti e traghetti (generalità e impiego):
Materiali leggeri: battelli da ricognizione; materiale M2.
Materiale da interruzione MGB.
Mezzi di propulsione: motori fuoribordo e motobarche in dotazione.
Classe di un ponte.
Materiale da equipaggio classe 60.

5) Fortificazione campale e mascheramento:
Fortificazione campale: criteri generali; la protezione dell'effetto delle armi convenzionali e nucleari; materiali di rafforzamento standard; unità attrezzi e materiali; organizzazione dei lavori.
Fortificazione campale: elementi attivi, posti comando, osservatori, ricoveri, ostacoli.
Mascheramento: generalità sui mezzi e materiali per il mascheramento campale e per il piano di inganno.
Impianti idrici campali (cenni): potabilizzazione, purificazione, filtrazione, colorazione e distillazione delle acque; pompe in dotazione.

6) Macchine per lavori in terra ed equipaggiamenti vari:
Lavori in terra: scopo, modalità ed organizzazione per l'esecuzione dei lavori; operazioni fondamentali eseguite dalle macchine per lavori in terra.
Apripista ed escavatori: generalità e prestazioni dei tipi in dotazione.
Macchine per il trasporto delle terre e dei materiali: autocarri con cassone ribaltabile e rimorchi per complessi del genio.
Stazioni fotoelettriche: generalità e impiego.
Viabilità sui terreni a scarsa portanza: cenni sui metodi per l'esame delle terre e modalità per il loro consolidamento.
Lavori in terra: studio di un tracciato stradale: progetto di massima; planimetria; sezioni trasversali; computo metrico.

7) Mezzi di trasmissione:
Prestazioni e impiego dei mezzi telefonici e radiofonici in dotazione alle varie unità del genio (pl./cp. e cp./btg.).
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radiocampale.

Tesi 3ª.
1) Armi e tiro:
Generalità e suddivisione delle armi da fuoco; sistema di funzionamento; parti essenziali.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
Cenni sui mezzi corazzati in dotazione alle unità del genio (carro gittaponte, carro pioniere, VTC M113).
Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria; tiro col 1° e 2° arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro. Qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione ed aggiustamento del tiro.

2) Esplosivi ed incendivi:
Incendivi: generalità; caratteristiche degli incendivi regolamentari e loro impiego.
Demolizioni di campagna: cenni sul calcolo delle cariche.
Esplosivi ed incendivi: norme di sicurezza per la conservazione, il trasporto, il maneggio e l'impiego.

3) Mine e campi minati:
Accenditori regolamentari per trappole: generalità e impiego.
Schieramento dei campi minati con procedimenti regolamentari e speditivi; ricognizioni per lo schieramento dei campi minati.
Bonifica di campi minati e di zone trappolate.
Calcolo dei tempi di schieramento dei campi minati e relative densità (cenni).

4) Ponti e traghetti (generalità e impiego):
Materiali da equipaggio Krupp-man.
Mezzi di propulsione: motori fuoribordo e motobarche in dotazione.
Materiale da interruzione MGB.
Classe di un ponte.
Cenni sul ponte ferro-stradale «SE».

5) Fortificazione campale e mascheramento:
Fortificazione campale: elementi attivi, posti comando, osservatori, ricoveri, ostacoli.
Mascheramento: generalità sui mezzi e materiali per il mascheramento campale e per il piano di inganno.
Mascheramento dei mezzi mobili: generalità; materiali.
Simulazione e piano di inganno.

6) Macchine per lavori in terra ed equipaggiamenti vari:
Lavori in terra: scopo; modalità ed organizzazione per l'esecuzione dei lavori; operazioni fondamentali eseguite dalle macchine per lavori in terra.
Macchine per la finitura ed il costipamento (livellatrici e compressori stradali): generalità e prestazioni dei tipi in dotazione.
Motocompressori ed attrezzature pneumatiche: generalità e prestazioni dei tipi in dotazione.
Teleferiche e telefori militari: generalità; impiego. Cenni sulle caratteristiche e prestazioni della teleferica TM 120.
Misura diretta e indiretta delle distanze, strumenti topografici per i rilievi speditivi, livellazioni e livelli.

7) Mezzi di trasmissione:
Norme sulla disciplina delle trasmissioni. procedura radiofonica; tutela del segreto militare.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico di un centralino e di un apparato radiocampale.

TRASMISSIONI

Tesi 1ª.
Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.

Telefonia e Telegrafia:
costituzione di un apparato telefonico e descrizione degli elementi che lo compongono;
classificazione dei circuiti telegrafici;
generalità sulla telefonia multipla;
telefonia multipla a frequenze vettrici (cenni).

Radiotecnica:
tubi elettronici;
amplificazione;
principio di funzionamento e schema a blocchi di un trasmettitore a modulazione di ampiezza e di frequenza;
elementi costitutivi di un ponte radio.

Materiali: caratteristiche e prestazioni dei mezzi telefonici e telegrafonici in dotazione alle unità delle trasmissioni.
Norme sulla sicurezza delle trasmissioni.

Tesi 2ª.
Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria; tiro col 1° e col 2° arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione ed aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui lavori per alloggiamento ed accampamento dei reparti.

Telefonia e Telegrafia:
propagazione delle correnti telefoniche:
attenuazione e telefonicità;
costante primaria;
pupinizzazione;
diafonia;
amplificazione (cenni);
velocità telegrafica;
telefonia multipla ad impulsi (cenni).

Radiotecnica:
semiconduttori;
modulazione di ampiezza e di frequenza;
principio di funzionamento a schema a blocchi di un ricevitore superiterodina a modulazione di ampiezza e di frequenza;
antenne: generalità e tipi.

Materiali: caratteristiche e prestazioni dei mezzi in ponte radio in dotazione alle unità delle trasmissioni.
Procedure telefoniche, radiofoniche e radiotelegrafoniche.

Tesi 3ª.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
Cenni sui materiali per il mascheramento.

Telefonia e telegrafia:
linee telefoniche campali:
requisiti;
tipi;
procedimenti di costruzione;
circuiti virtuali, separatori;
principio di funzionamento della telescrivente;
costituzione schematica di una apparecchiatura a frequenze vettrici telefonica.

Radiotecnica:
trasduttori elettroacustici;
rivelazione per modulazione di ampiezza e di frequenza;
cenni sugli apparati a banda laterale unica (principio di funzionamento);
sintetizzatore di frequenza (cenni);
propagazione: generalità e tipi.

Materiali: caratteristiche e prestazioni dei mezzi radio in dotazione alle unità delle trasmissioni.
Tutela del segreto militare.

AVIAZIONE LEGGERA DELL'ESERCITO

Tesi 1ª

1) Piloti: (1)
generalità sull'ALE: costituzione, caratteristiche;
generalità sui mezzi aerei in dotazione e loro classificazione;
scopo, organizzazione ed esecuzione delle missioni di osservazione aerea locale, controllo e guida di unità in marcia, rilevamento fotografico;
generalità sulla tecnica d'impiego:
aereo 0-1E: modalità per la sistemazione dei carichi subalari, lancio e raccolta messaggi; artifizi illuminanti e nebbiogeni;
elicottero AB 206: prestazioni e limitazioni d'impiego;
elicotteri AB 204 e AB 205: limitazioni d'impiego, calcolo del peso e centramento;
elicottero CH-47C: limitazioni d'impiego, calcolo del peso e centramento (definizioni moduli «A», «B», «C», «F»);
generalità sugli strumenti di volo e loro suddivisione in base al funzionamento;
descrizione e funzionamento degli strumenti a capsula (altimetro, anemometro e variometro);
caratteristiche e prestazioni degli apparati radio FM installati a bordo degli aeromobili;
generalità sul mascheramento degli aeromobili;
generalità sulle fotografie aeree;
generalità sugli elicotteri armati;
generalità sull'elitrasporto tattico e logistico;
generalità sulla sicurezza del volo e principi fondamentali della prevenzione incidenti;
cenni sull'organizzazione logistica dell'ALE;
pressione atmosferica, isobare e superfici isobariche, gradienti e regolaggio degli altimetri (QFE, QFF, QNH, QNE);
carte aeronautiche secondo le norme I.C.A.O.;
regole e procedure del volo a vista (VFR).

2) Specialisti: (1)
generalità sull'ALE: costituzione, caratteristiche;
generalità sui mezzi in dotazione e loro classificazione;
criteri generali d'impiego e compiti dell'ALE;
scopi che si ripromettono le missioni di osservazione aerea locale, controllo e guida di unità in marcia, rilevamento fotografico;
generalità sugli strumenti di volo e loro suddivisione in base al funzionamento;
descrizione e funzionamento del «Pitot»;
descrizione e funzionamento degli strumenti a capsula (altimetro, anemometro e variometro);
generalità sul materiale aereo e sua manutenzione:
aerei leggeri:
parti costitutive di un aeromobile ad ala fissa;
cellula e superfici di comando degli aerei in dotazione all'ALE;
caratteristiche generali del motore dell'aereo 0-1E ed in particolare organi della distribuzione, organi della lubrificazione;
elicotteri:
generalità sulle turbine a gas;
descrizione sommaria e caratteristiche dei turbomotori Allison, Gnome e Lycoming e loro confronto;
complesso rotore principale e gruppo trasmissione principale;
generalità sulla tecnica d'impiego:
aereo 0-1E: dati caratteristici; modalità per la sistemazione di carichi subalari; determinazione del centro di gravità;
elicottero AB 206: dati caratteristici; equipaggiamenti ausiliari; peso e centramento;
elicotteri AB 204 e AB 205: dati caratteristici; istruzioni per il caricamento;
elicottero CH-47C: dati caratteristici; istruzioni per il caricamento.
caratteristiche e prestazioni degli apparati radio FM installati a bordo degli aeromobili;
generalità sul mascheramento degli aeromobili;
generalità sugli elicotteri armati;
generalità sul sistema d'arma M27;
generalità sull'elitrasporto tattico e logistico;
generalità sulla sicurezza del volo e principi fondamentali della prevenzione incidenti;
cenni sull'organizzazione logistica dell'ALE.

Tesi 2ª.

1) Piloti (1)
caratteristiche possibilità d'impiego e limitazioni dei mezzi aerei dell'ALE;
scopo, organizzazione ed esecuzione delle missioni di ricognizione, di controllo e guida di unità in combattimento ed in ambienti particolari;

Nota:
(1) Per quanto concerne le generalità sulla tecnica d'impiego e le generalità sul materiale aereo e sua manutenzione, il candidato sarà esaminato sugli argomenti relativi alla specializzazione di appartenenza — pilota di aereo o di elicottero, meccanico di aereo o di elicottero — e limitatamente ai velivoli in dotazione al reparto di appartenenza a livello squadrone.

generalità sulla tecnica d'impiego:

aereo 0-1E: modalità per la sistemazione dei carichi interni e per lo stendimento di linee telefoniche;

elicottero AB 206: dati caratteristici, prestazioni, equipaggiamenti ausiliari;

elicotteri AB 204 e AB 205: dati caratteristici, prestazioni ed istruzioni per il caricamento;

elicottero CH-47C: dati caratteristici, prestazioni, istruzioni per il caricamento, preparazione di un carico;

descrizione e funzionamento degli strumenti giroscopici (virosbandometro e girodirezionale), indicatore per telebussola e radiogoniometro, complesso girobussola stabilizzata;

caratteristiche e prestazioni degli apparati VHF e UHF installati a bordo degli aeromobili;

cenni sui materiali di mascheramento e loro modalità di impiego;

generalità sull'impiego tattico degli elicotteri armati;

esecuzione e condotta delle missioni di elitrasporto tattico;

generalità sulla sicurezza del volo ed organizzazione del servizio anticendio in ambito ALE;

generalità sull'organizzazione logistica dell'ALE e fisionomia organica del RRALE (Reparto Riparazioni Aviazione Leggera Esercito);

cenni sulle fotografie verticali (planimetriche) e loro proprietà;

movimenti verticali dell'aria, gradiente termico, gradiente adiabatico, gradiente pseudo-adiabatico ed equilibrio dell'atmosfera;

generalità e classificazione delle masse d'aria e dei fronti che ne derivano (caldo, freddo, stazionario, occluso);

cenni sul magnetismo terrestre, definizioni di prua (Pv, Pm, Pb) e sue relazioni con la declinazione e la deviazione;

azione del vento e problemi relativi alla navigazione (deriva, formula di correzione della Pb e formula di conversione della Pv in Pb);

organizzazione degli spazi aerei, regola dell'aria e regole generali di volo.

2) Specialisti: (1)

criteri generali d'impiego e compiti dell'ALE;

caratteristiche, possibilità d'impiego e limitazioni dei mezzi aerei dell'ALE;

scopi che si ripromettono le missioni di ricognizione, controllo e guida di unità in combattimento ed in ambienti particolari;

generalità sugli strumenti di volo giroscopici e loro suddivisione in base ai gradi di libertà;

descrizione e funzionamento del giroscopio con sistema a depressione ed elettrico;

descrizione e funzionamento degli strumenti giroscopici (virosbandometro e girodirezionale), indicatore per telebussola e radiogoniometro, complesso girobussola stabilizzata;

generalità sul materiale aereo e sua manutenzione:

aerei leggeri:

organi stabilizzatori, organi di contatto con la superficie, sistema frenante;

carburanti, sistema di alimentazione del carburatore, suoi inconvenienti e regolazioni;

sistema contagiri e sistema termocoppia;

elicotteri:

turbomotore: circolazione dei gas, compressore, camera di combustione, turbine del generatore e di potenza, cono di scarico, sistema di lubrificazione;

complesso rotore di coda e suo gruppo trasmissione;

sistema di alimentazione a c.a., suoi utilizzatori e sistemi autonomi;

generalità sulla tecnica d'impiego:

aereo 0-1E: dati caratteristici, modalità per la sistemazione dei carichi interni;

elicottero AB 206: dati caratteristici, equipaggimenti ausiliari;

elicotteri AB 204 e AB 205: dati caratteristici, equipaggiamenti ausiliari;

elicottero CH-47C: dati caratteristici, equipaggiamenti ausiliari;

cenni sulle antenne;

caratteristiche e prestazioni degli apparati VHF ed UHF installati a bordo degli aereomobili;

cenni sui materiali per il mascheramento e loro modalità di impiego;

generalità sull'impiego tattico degli elicotteri armati;

generalità sui sistemi d'arma M 21 ed M 23;

generalità sull'elitrasporto tattico e logistico;

generalità sulla sicurezza del volo ed organizzazione del servizio antincendio in ambito ALE;

generalità sull'organizzazione logistica dell'ALE e fisionomia organica del RRALE (Reparto Riparazioni Aviazione Leggera Esercito).

Tesi 3ª.

1. Piloti (1)

fisionomia organica dei reparti di volo dell'ALE;

caratteristiche tattiche, tecniche e logistiche di un aereocampo;

scopo, organizzazione ed esecuzione delle missioni di osservazione aerea del tiro, collegamento e soccorso aereo;

generalità sulla tecnica d'impiego:

aereo 0-1E: calcolo generale dei pesi, diagramma di Kock, impiego di artifizi illuminanti e nebbiogeni;

elicottero AB 206: dati per il centramento (definizioni, uso dei diagrammi e dei moduli);

elicotteri AB 204 e AB 205: equipaggiamenti ed impianti ausiliari;

elicottero CH-47C: equipaggiamenti ed impianti ausiliari;

descrizione e funzionamento dello strumento «orizzonte artificiale»;

norme sulla disciplina delle trasmissioni e procedure radiofoniche;

mascheramento dei mezzi dell'ALE e materiali per il mascheramento;

generalità sull'armamento degli elicotteri AB 205, AB 206 e CH-47C;

organizzazione ed esecuzione delle missioni di elitrasporto logistico;

organizzazione della sicurezza del volo nell'ambito dei reparti di volo;

enunciazione dei compiti del RRALE (Reparto Riparazioni Aviazione Leggera Esercito);

cenni sulle fotografie oblique e loro proprietà;

cenni sull'umidità dell'aria, temperatura di rugiada e cambiamento di stato fisico dell'acqua nell'atmosfera (nebbie e loro classificazione, formazione e classificazione delle nubi, precipitazioni);

generalità sulla navigazione e rilevamento (vero diretto QTE, magnetico diretto QDR, vero inverso QUJ, magnetico inverso QDM, polare o Rilpo);

sistema di navigazione in ADF: procedure in avvicinamento ed in allontanamento per correggere la deriva;

regole e procedure del volo strumentale (IFR).

2. Specialisti: (1)

fisionomia organica dei reparti di volo dell'ALE;

caratteristiche tattiche, tecniche e logistiche di un aereocampo; striscie ed aree di atterraggio;

scopi che si ripromettono le missioni di osservazione aerea del tiro, collegamento e soccorso aereo;

generalità sugli strumenti di volo a capsula e giroscopici;

descrizione e funzionamento dello strumento «orizzonte artificiale»;

descrizione e funzionamento del sistema «Pitot» e dei variometri;

generalità sul magnetismo terrestre; descrizioni e requisiti della bussola magnetica;

generalità sul materiale aereo e sua manutenzione:

aerei leggeri:

sistema di accensione, suoi inconvenienti e regolazioni;

comandi ed organi di controllo del motore;

elica: caratteristiche generali, bilanciamento e centraggio;

Nota:

(1) Per quanto concerne le generalità sulla tecnica d'impiego e le generalità sul materiale aereo e sua manutenzione, il candidato sarà esaminato sugli argomenti relativi alla specializzazione di appartenenza — pilota di aereo o di elicottero, meccanico di aereo o di elicottero — e limitatamente ai velivoli in dotazione al reparto di appartenenza a livello squadrone.

elicotteri:
impianto carburante a bassa pressione;
sistema di alimentazione carburante ad alta pressione; sistema automatico di controllo dell'alimentazione ad alta pressione; sistema automatico di controllo della potenza; guasti più frequenti e relativi rimedi;
impianto idraulico;
generalità sulla tecnica d'impiego:
aereo 0-1E: dati caratteristici, calcolo generale dei pesi;
elicottero AB 206: dati caratteristici; dati per il centramento (definizioni, uso dei diagrammi e dei moduli);
elicotteri AB 204 e AB 205: dati caratteristici; dati di peso e centramento;
elicottero CH-47C: dati caratteristici; limitazioni di carico; uso del verricello e della rampa di carico;
generalità sulla modulazione di frequenza e di ampiezza;
propagazione delle onde elettromagnetiche;
mascheramento dei mezzi dell'ALE; materiali per il mascheramento;
generalità sui sistemi d'arma M 23 ed M 41;
generalità sull'elitrasporto tattico e logistico;
organizzazione della sicurezza del volo nell'ambito dei reparti di volo;
enunciazione dei compiti del RRALE (Reparto Riparazioni Aviazione Leggera Esercito).

Avvertenza - I concorrenti che desiderano ricevere le sinossi-guida utili per la preparazione alle prove d'esame devono osservare le seguenti modalità:
versare L. 5.000 (coloro che ritirano le pubblicazioni personalmente) o L. 6.050 (coloro che ne richiedono la spedizione) sul C/C postale n. 29599008 intestato a «Ufficio pubblicazioni militari - Via Lepanto, 1 - 00192 Roma», con modulo di pagamento del tipo «Mod. ch-8-quater Aut. cod. 129501»;
far apporre il visto confermativo di presentazione della domanda di ammissione al concorso dal comando di appartenenza (o distretto militare, per il personale in congedo) nella causale della ricevuta di pagamento e precisare, nella stessa, l'Arma e la specialità di appartenenza (per i concorrenti dell'Aviazione leggera dell'Esercito deve essere specificata anche l'Arma e la specialità di provenienza);
inviare o portare la ricevuta all'Ufficio sopracitato che procederà alla spedizione od alla consegna delle pubblicazioni.

Il Ministro della difesa
RUFFINI

ALLEGATO 2
(art. 2 del bando)

Modello della domanda di ammissione al concorso

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - ROMA

Il sottoscritto . . . .
residente in (1) . . . . (provincia di . . . .)
via . . . . n. . . . .
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di centoquarantacinque sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale unico delle armi riservato (2) agli ufficiali di complemento, di cui al decreto ministeriale in data 3 maggio 1979.

A tal uopo dichiara, sotto la propria responsabilità che:
1) è nato a . . . (prov. di . . . .) il . . . .;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicare i motivi);
4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti);
5) è in possesso del titolo di studio: . . . .;
6) grado, Arma, distretto o Corpo di appartenenza;
7) indirizzo (3);
8) . . . .(stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine) (4);
9) . . . .(indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'articolo 11 del bando).

Il sottoscritto allega il certificato di studio attestante la votazione riportata (ed eventuali altri titoli di cui all'art. 3 del bando).

Data. . . . .

Firma (5). . . . .

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente militare ove prestano servizio.
(2) Oppure ai sottufficiali in servizio permanente.
(3) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.
(4) Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.
(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).
Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

(5718)

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di diciannove tenenti in servizio permanente effettivo del servizio di commissariato, ruolo commissari.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legislazione e autenticazione di firme;
Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;
Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;
Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente le norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di diciannove tenenti in servizio permanente effettivo del servizio di commissariato, ruolo commissari.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, anche in servizio militare, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, al 31 dicembre 1979, il 32° anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età;

b) siano in possesso della piena idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali ed abbiano statura non inferiore a m. 1,63;

c) siano in possesso di una delle seguenti lauree: in giurisprudenza, in economia aziendale, in economia e commercio, in economia politica, in scienze agrarie, in scienze bancarie e assicurative, in scienze economiche, in scienze economiche e bancarie, in scienze politiche, in scienze statistiche e attuariali, in scienze statistiche e demografiche, in scienze statistiche ed economiche, in chimica, in chimica industriale, in scienze delle preparazioni alimentari.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopraelencati.

All'uopo gli interessati avranno cura di munire detti titoli delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici o consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata e sottoscritte dai concorrenti, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito;

lo stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine. Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 13.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 9 del presente bando, i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato, su carta bollata, attestante la laurea conseguita (con l'indicazione del voto riportato) nonchè i titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso; pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico; certificati attestanti l'attività professionale eventualmente svolta.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 5.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare od il centro medico legale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Milano, Verona, Bologna, Bari ed il centro medico legale militare di Genova.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente), delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante ed in caso di accettazione il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che dovrà essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del comando militare territoriale da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare territoriale (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del servizio di sanità dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i concorrenti a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale generale in servizio permanente del servizio di commissariato, ruolo commissari, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, appartenenti al predetto servizio membri;

da un funzionario civile della carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

I titoli da valutare sono i seguenti:

a) voto di laurea;

b) servizio militare;

c) titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso;

d) pubblicazioni di carattere tecnico scientifico;

e) attività professionale eventualmente svolta.

Per la valutazione dei titoli è assegnato un massimo di dieci punti ripartiti come segue:

4 punti per i titoli indicati alla lettera *a)*;

2) punti per i titoli indicati alla lettera *b)*;

2 punti per i titoli indicati alla lettera *c)*;

1 punto per i titoli indicati alla lettera *d)*;

1 punto per i tioli indicati alla lettera *e)*.

Art. 10.

Gli esami di concorso consisteranno in due prove scritte ed una orale vertenti sulle materie tecnico-professionali proprie del servizio di commissariato.

I programmi delle prove di esame sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aula C, alle ore 8,30 dei giorni 18 e 19 febbraio 1980.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi dei precedenti articoli 5 e 6 sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni suddetti, alle ore 7,30, muniti di carta d'identità od altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova saranno considerati rinunciatari e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 11.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 12.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla prova orale, devono aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore ai 12/20.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

La votazione complessiva sarà stabilita sommando il punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli con la media dei voti riportati nelle due prove scritte e con il punto conseguito nella prova orale.

Art. 13.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, *entro il quindicesimo* giorno dalla data di tale prova, i sottonotati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, dei congiunti dei caduti in guerra e degli invalidi di guerra o assimilati:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, un'attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale per l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter*, su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta bollata dal Minstero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, a nome del genitore del concorrente oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* su carta bollata rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 14.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) titolo di studio di cui all'art. 2 in originale o copia autenticata ovvero certificato avente valore di originale, ove non già prodotto ai fini di cui all'art. 4. In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato medesimo;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 3), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 3), 4) e 5).

Art. 15.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termine dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente nel servizio di commissariato, ruolo commissari, con anzianità corrispondente alla data di approvazione della graduatoria finale del concorso.

La loro anzianità relativa è determinata secondo l'ordine di graduatoria.

All'atto della nomina a tenente in servizio permanente, i concorrenti debbono assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni.

Art. 16.

I vincitori del concorso, dopo la nomina a tenente in servizio permanente, frequenteranno un corso applicativo non inferiore a sei mesi presso la scuola dei servizi di commissariato e di amministrazione militare.

Al termine del corso applicativo, l'anzianità relativa dei tenenti che hanno superato il corso stesso sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del proprio servizio, ove debbano completare ancora gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1979

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1979
Registro n. 17 Difesa, foglio n. 229

ALLEGATO 1
(art. 10 del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

PROVE SCRITTE

Due prove scritte, vertenti entrambe sulle materie tecnico-professionali previste per la prova orale e precisamente:

1ª prova: trattazione di un argomento sul diritto civile e commerciale, ovvero sul diritto amministrativo, ovvero sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato;

2ª prova: trattazione di un argomento riguardante l'economia politica, ovvero la scienza delle finanze, ovvero la geografia economica.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

Diritto civile e commerciale

Nozioni generali del diritto. Partizioni del diritto. Le fonti del diritto in generale.

La persona fisica. Capacità della persona fisica. Cause modificative della capacità. Sede della persona fisica. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Persone giuridiche. Associazioni e fondazioni.

Fatti giuridici. Il negozio giuridico. Elementi essenziali, naturali ed accidentali del negozio giuridico.

Diritto di famiglia. Il matrimonio. Rapporto personale fra i coniugi. Regime patrimoniale della famiglia. Il diritto agli alimenti.

Filiazione. Istituti protettivi dei minori, degli emancipati, degli interdetti, degli inabilitati.

Diritto successorio. I legittimari.

Successione legittima e testamentaria. La divisione fra i coeredi.

Diritti reali. Proprietà e condominio. Diritti limitati di godimento. Il possesso.

Le obbligazioni: nozioni generali e distinzioni. Fonti delle obbligazioni. I soggetti delle obbligazioni. Tutela ed estinzione delle obbligazioni.

Obbligazioni da contratto. Elementi, distinzioni, formazione e modificazione dei contratti. I contratti speciali. Fatti illeciti. Altre fonti di obbligazioni.Pubblicità degli atti giuridici. Prove dei diritti.

Diritto del lavoro. Lavoro autonomo e subordinato. Impresa agraria e rapporti connessi.

Tutela del diritto.

Nozioni di impresa e di imprenditore. L'impresa economica e l'impresa commerciale. L'imprenditore. Collaboratori dell'imprenditore.

Commercianti. Società commerciali. Associazioni in partecipazione. Società cooperative. Mutue d'assicurazione.

Azienda commerciale. Ditta, marchio, concorrenza sleale. Diritto delle opere d'ingegno. Invenzioni e brevetti.

Titoli di credito. La cambiale. Assegni bancari e circolari. Titoli dei magazzini generali. Titoli di società.

Concordato preventivo. Amministrazione controllata. Fallimento. Concordato di fallimento. Fallimento delle società commerciali. Bancarotta.

Diritto costituzionale

L'ordinamento giuridico. Il fondamento dell'ordinamento giuridico statale. Lo Stato come ordinamento giuridico. Lo Stato come persona giuridica. Lo Stato democratico. Lo Stato di diritto. Gli elementi costitutivi dello Stato. Il principio della divisione dei poteri. Origine, storia e successive trasformazioni dello Stato italiano. Caratteri generali della nuova Costituzione italiana. Le fonti del diritto costituzionale.

L'organizzazione costituzionale dello Stato. Il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Struttura e composizione delle Camere. Sistemi elettorali. Il Governo. Le Regioni. La Corte costituzionale. I diritti individuali.

Diritto amministrativo

La pubblica amministrazione. Il diritto amministrativo. Le fonti.

I soggetti del diritto amministrativo. Persone fisiche e persone giuridiche. Enti pubblici. Enti autarchici.

Gli oggetti di diritto amministrativo. Beni demaniali. Beni patrimoniali. Beni dei privati: servitù, limiti, espropriazioni.

I rapporti di diritto amministrativo. I fatti giuridici. Il tempo e il suo computo legale. Lo spazio e le misure legali.

Gli atti amministrativi. Invalidità, annullamento, revoca.

La responsabilità delle pubbliche amministrazioni. La responsabilità dei privati verso la pubblica amministrazione.

L'organizzazione amministrativa in generale. Lo Stato e le amministrazioni minori. L'autarchia.

Organi e uffici delle persone giuridiche pubbliche. Ordinamento gerarchico. Funzionari ed impiegati.

Rapporto di pubblico impiego. Diritto a pensione.

Amministrazione attiva centrale. Presidente del Consiglio e Consiglio dei Ministri. Ministri e Sottosegretari di Stato. Organi ausiliari. Amministrazione consultiva centrale. Consiglio di Stato. Organi collegiali speciali. Avvocatura dello Stato.

Amministrazione locale. Decentramento amministrativo. La regione. La provincia. Il comune.

Il prefetto ed il consiglio di prefettura.

Le intendenze di finanza e gli uffici finanziari esecutivi.

Gli enti parastatali.

La giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi.

Guarentigie giurisdizionali contro gli atti amministrativi.

I tribunali amministrativi regionali ed il Consiglio di Stato.

Economia politica

Fondamenti della scienza economica. Bisogni. Beni. Il mercato e lo scambio. Domanda.

Produzione. Fattori della produzione. Offerta. Monopoli. Coalizioni industriali.

Capitale. Redditi. Risparmio. Proprietà. Rendita fondiaria.

Salario e le sue leggi. Sindacati operai e scioperi. Varie forme di salario. La legislazione sociale.

Interesse e sconto. Moneta. Sistemi monetari. Biglietti di banca e di Stato. Credito. Banche.

Banca di emissione. Politica monetaria. Mercato monetario. Corso forzoso. Inflazione.

Commercio internazionale. Dazi di esportazione. Protezionismo. Clearing. Dumping. Disciplina del commercio internazionale.

Bilancia dei pagamenti. Trasferimento dei capitali. Cambio. Arbitraggio. Fondo monetario internazionale e banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

Ordinamento monetario italiano. Organi governativi per la regolazione dei cambi e delle valute estere. La liberazione degli scambi.

Fluttuazione economica. Crisi. La politica economica anticiclo e la piena occupazione.

Scienza delle finanze

I soggetti dell'economia finanziaria. I bisogni pubblici ed i mezzi per soddisfarli.

Entrate e spese ordinarie e straordinarie.

Le entrate patrimoniali.

Le tasse. Formazione delle tariffe.

Le imposte: dirette ed indirette, reali e personali, proporzionali e progressive.

Percussione, traslazione, incidenza, evasione e rimozione dell'imposta.

Le entrate straordinarie. Il debito pubblico. L'emissione di carta moneta e corso forzoso.

Le spese pubbliche. Principali categorie.

L'organizzazione finanziaria dello Stato.

Geografia economica

Gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (terra, aria, acqua). I fattori fondamentali della produzione e del commercio.

Le vie di comunicazione e di scambio.

I principali vegetali utili all'uomo: cereali, legumi, piante zuccherine, oleose, nervine, foraggere, industriali, prodotti ortofrutticoli. Distribuzione geografica, produzione, consumo, correnti e scambi.

I principali animali utili all'uomo. Prodotti, scambi, industrie relative, con particolare riguardo alla produzione, commercio e consumo delle carni, lana e seta.

Principali materie prime minerali, con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi. Produzione e scambi.

L'agricoltura, l'allevamento del bestiame da macello e la pesca in Italia. L'industria in Italia con particolare riguardo ai rami alimentare, tessile, dei cuoiami e delle materie plastiche.

Amministrazione e contabilità generale dello Stato

Fondamento ed importanza amministrativa e costituzionale della legge sulla contabilità generale dello Stato. Il patrimonio dello Stato. Beni demaniali e beni patrimoniali; beni immobili e mobili; disponibili ed indisponibili.

Contratti. Principi fondamentali. Pubblico incanto, licitazione privata, appalto-concorso e loro procedimento. Trattativa privata.

Condizioni generali relative ai contratti dello Stato. Capitoli d'oneri. Parere del Consiglio di Stato. Limiti.

Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti. Prescrizione delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materie di atti e contratti.

Trascrizione dei contratti. Collaudi. I servizi ad economia.

La Ragioneria generale dello Stato. La Direzione generale del tesoro. Tesoreria centrale. Tesoreria provinciale, uffici provinciali del Tesoro.

Anno finanziario. Residui attivi e passivi. Bilancio di previsione dello Stato. Aggiunte e variazioni.

Entrate dello Stato. Quietanze degli agenti di riscossione e dei tesorieri. Spese dello Stato. Impegno, liquidazione, pagamento. Mandati diretti, ordini di accreditamento, ruoli di spese fisse.

Agenti contabili dell'amministrazione. Cauzioni. Casse dello Stato. Controllo e verificazioni.

Movimento dei fondi. Vaglia del Tesoro.

Buoni ordinari del Tesoro. Servizio del portafoglio. Contabilità speciali.

Responsabilità degli enti contabili e dei pubblici funzionari. Conti giudiziali.

Funzione giurisdizionale della Corte dei conti. Giudizio di conto e giudizio di responsabilità. Rendiconto generale consuntivo.

Il Ministro della difesa
RUFFINI

(5719)

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventitre sottotenenti in servizio permanente effettivo dei servizi: automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato,

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente le norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventitre sottotenenti in servizio permanente effettivo dei sottonotati servizi:

a) concorso per sei posti nel servizio automobilistico riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio in congedo che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 32° anno di età;

b) concorso per quattro posti nel servizio automobilistico riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 40° anno di età;

c) concorso per due posti nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza) riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio o in congedo che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 32° anno di età;

d) concorso per un posto nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza) riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 40° anno di età;

e) concorso per sette posti nel servizio di amministrazione riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio o in congedo che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 32° anno di età;

f) concorso per tre posti nel servizio di amministrazione riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 40° anno di età.

In ciascuno dei predetti servizi i posti eventualmente non ricoperti nel concorso riservato agli ufficiali di complemento saranno devoluti in aumento a quello riservato ai sottufficiali in servizio permanente e viceversa.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detti limiti di età.

Art. 2.

Tutti i concorrenti debbono essere riconosciuti in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente ed aver statura non inferiore a m. 1,62 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

I sottotenenti di complemento che aspirano al concorso di cui alle lettere *a)*, *c)* ed *e)* del precedente articolo devono aver ultimato, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda, il servizio di prima nomina.

I sergenti maggiori aspiranti ai concorsi di cui alle lettere *b)*, *d)* ed *f)* del precedente articolo devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità artistica, diploma di maturità classica, diploma di maturità d'arte applicata, diploma di licenza liceale rilasciato dalle sezioni classica, scientifica e moderna della Scuola europea, diploma di maturità linguistica, diploma di maturità magistrale, diploma di maturità professionale, diploma di maturità scientifica, diploma di maturità tecnica rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici, agrari, commerciali, industriali, nautici, per geometri e per il turismo.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al presente decreto e sottoscritto dai concorrenti, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

il concorso cui intende partecipare;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, arma (o servizio), e distretto o Corpo di appartenenza;

indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile, con generalità complete, se coniugato della consorte ed indirizzo della sua famiglia di origine. Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 12.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale egli dipende.

Art. 4.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 10 del presente bando i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato, su carta bollata, attestante il titolo di studio conseguito e la votazione riportata nelle singole materie, nonchè tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione caratteristica, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengano utili per la valutazione delle qualità professionali da essi possedute.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande debbono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale e, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio e, per i sottufficiali, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare od il centro medico legale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza, nonchè presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Milano, Verona, Bologna, Bari ed il centro medico legale militare di Genova.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari, cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità dei comandi militari territoriali da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del servizio di sanità dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 9.

Per ciascun concorso di cui al precedente art. 1 sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale generale in servizio permanente del servizio per cui il concorso è indetto, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente del predetto servizio di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 10.

Per la valutazione dei titoli sarà assegnato un massimo di 20 punti, ripartiti come segue:

a) 14 punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato, da valutare in base alla documentazione caratteristica;

b) 4 punti per il titolo di studio;

c) 2 punti per eventuali altri titoli o benemerenze.

Non saranno ammessi a sostenere le prove di esame i candidati che nella valutazione dei titoli di cui alla lettera *a*) del presente articolo abbiano riportato un punto inferiore a 10.

Art. 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura tecnico-professionale;

b) una prova orale sulle materie tecnico-professionali proprie del servizio per cui il candidato concorre.

I programmi delle prove di esame, distinti per ciascun servizio, sono riportati negli allegati al presente decreto.

La prova scritta avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8,30 nei giorni seguenti:

concorso per sei posti nel servizio automobilistico, riservato agli ufficiali di complemento: 10 marzo 1980 - aula C;

concorso per quattro posti nel servizio automobilistico, riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente: 11 marzo 1980 - aula C;

concorso per due posti nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza), riservato agli ufficiali di complemento: 11 marzo 1980 aula D;

concorso per un posto nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza), riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente: 12 marzo 1980 - aula D;

concorso per sette posti nel servizio di amministrazione, riservato agli ufficiali di complemento: 12 marzo 1980 - aula C;

concorso per tre posti nel servizio di amministrazione, riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente: 13 marzo 1980 - aula C.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7 e 10 dovranno presentarsi alla suddetta sede entro le ore 7,30 dei giorni prescritti, muniti di carta di identità o di altro documento di riconoscimento, provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati per essere ammessi alla prova orale devono aver riportato una votazione di almeno 12/20 nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 12/20

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 12.

I candidati che abbiano superato con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova, i sottoelencati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione, in carta bollata, del prefetto della provincia in cui hanno la residenza;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato, su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta bollata) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione ovvero *i figli degli invalidi civili per i fatti di guerra o per i fatti di* Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter*, su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 13.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice in base alla somma dei punti riportati nella valutazione *dei titoli, nella prova scritta e nell'esame orale.*

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 12.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) limitatamente ai sergenti maggiori, diploma di scuola media superiore di cui al precedente art. 2, ultimo comma.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 14.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termine dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente

nell'ordine della graduatoria con anzianità assoluta nel grado stabilita dal decreto di nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1979

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1979
Registro n. 17 Difesa, foglio n. 228

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE DEL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su:

argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale;

uno o più brevi problemi tecnico-topografici (ad esempio: rettifiche e/o profili di itinerari, calcoli di pendenze, ecc.).

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

La prova orale avrà la durata massima di 40 minuti.

Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

PRIMO GRUPPO

Arte militare

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche e sulla fisionomia della guerra.

2) Caratteristiche e lineamenti delle operazioni difensive ed offensive.

3) Cenni sull'impiego in combattimento delle varie armi e specialità. Cenni sulla cooperazione aeroterrestre.

4) Generalità sul Servizio informazioni operativo. Cenni sulle fonti, sui mezzi e sugli organi di informazione. Cenni sulle norme per la tutela del segreto militare.

Organica:

5) Definizioni e compiti dell'Organica. Cenni sull'ordinamento dell'Esercito. Organi centrali del Ministero della difesa. Organizzazione centrale e territoriale dell'Esercito.

6) Struttura organica delle grandi unità elementari. Collocazione organica degli ufficiali del servizio automobilistico nell'organizzazione territoriale e nelle unità dell'Esercito di campagna.

7) Struttura organica e compiti delle unità del servizio trasporti per via ordinaria e delle unità pluriservizi nelle grandi unità elementari (btg. log. e pl/sz. RR).

8) Organizzazione addestrativa e scolastica dell'Esercito. Iter formativo degli ufficiali e sottufficiali. Sistema addestrativo dei militari di truppa.

Logistica:

9) Compiti della logistica. Attività logistiche. Mezzi logistici. Lineamenti dell'organizzazione logistica di campagna. Le scorte e le dotazioni.

10) Cenni sull'organizzazione e sul funzionamento dei principali servizi di campagna nell'ambito delle minori unità e delle grandi unità elementari. Riflessi in campo logistico dell'impiego delle armi nucleari.

11) Servizio della motorizzazione: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° anello logistico.

12) Servizio Trasporti: organizzazione e funzionamento dell'ambito delle unità appartenenti al 1° e 2° anello logistico.

13) Il movimento per via ordinaria e lo stazionamento. Generalità sulla organizzazione del traffico stradale (circolazione e movimento). Generalità sull'organizzazione dello stazionamento.

SECONDO GRUPPO

Teoria motori - Organi dell'autotelaio - Trazione meccanica

Teoria motori:

1) Motori e carburazione ad accensione per scintilla. Organi ed elementi caratteristici. Ciclo teorico e pratico. Lavoro, potenza, rendimento. Curve caratteristiche. Diagramma della distribuzione.

2) Alimentazione del carburatore e carburazione. Rendimento volumetrico. Combustione. Difetti di carburazione.

3) L'accensione: sistemi ed organi. Accumulatori elettrici. Equipaggiamento elettrico.

4) La lubrificazione. Il raffreddamento.

5) Motori ad accensione spontanea per compressione. Differenze rispetto al motore a carburazione ad accensione per scintilla.

6) Motori a due tempi. Differenze rispetto a quelli a quattro tempi. Cenni sul motore Wankel a stantuffo rotante.

Organi dell'autotelaio:

7) L'autotelaio. Organi per la trasmissione del moto. Giunto ed innesto a frizione. Vari tipi.

8) Il cambio di velocità. Vari tipi. Ingranaggi. Gruppo di rinvio. Cenno sui cuscinetti. Alberi di trasmissione. Giunti: vari tipi. Gruppo di riduzione. Differenziale. Semiassi. Ponte. Ruote e cerchi.

9) La direzione: organi e funzionamento.

10) La frenatura. Vari tipi di freni.

11) La sospensione. Molle. Ammortizzatori. Le carrozzerie: cenni sui vari tipi.

Trazione meccanica:

12) Resistenze che si oppongono al moto degli autoveicoli. Potenza necessaria per vincere le resistenze al moto. Marcia in terreno vario.

13) Le prestazioni di un autoveicolo. Lettura del diagramma delle prestazioni. Peso rimorchiabile.

14) Tempo di frenatura e distanza di arresto. Cenni sulle resistenze al moto dei veicoli cingolati e sul loro movimento.

TERZO GRUPPO

Materie di consumo - Tecnologia

Materie di consumo:

1) Benzina e gasolio: produzione e caratteristiche. Combustibili succedanei. Mezzi per la conservazione ed il trasporto.

2) Lubrificanti: produzione e caratteristiche.

3) Pneumatici: copertura e camere d'aria. Misura della copertura.

4) Liquidi per freni idraulici e per ammortizzatori. Anticongelanti. Mezzi antincendio.

Tecnologia:

5) Nozioni sui metalli e sulle leghe metalliche. Proprietà.

6) Lega ferro-carbonio. Gli acciai. Le ghise. Produzione.

7) Trattamenti termici degli acciai. Acciai speciali e loro caratteristiche.

8) Lavorazione a caldo dei metalli.

9) Cenni sulla lavorazione a freddo (a mano ed a macchina) dei metalli.

10) Nozioni sui legnami e sulle vernici.

11) Principali metalli e leghe impiegati nella fabbricazione dei veicoli.

Il Ministro della difesa
RUFFINI

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE NEL SERVIZIO DI COMMISSARIATO - RUOLO SUSSISTENZA

PROVA SCRITTA

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

La prova orale avrà la durata massima di 40 minuti. Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

PRIMO GRUPPO

Arte militare

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche e sulla fisionomia della guerra.

2) Caratteristiche e lineamenti delle operazioni difensive ed offensive.

3) Cenni sull'impiego in combattimento delle varie armi e specialità. Cenni sulla cooperazione aeroterrestre.

4) Generalità sul Servizio informazioni operativo. Cenni sulle fonti, sui mezzi e sugli organi di informazione. Cenni sulle norme per la tutela del segreto militare.

Organica:

5) Definizioni e compiti dell'Organica. Cenni sull'ordinamento dell'Esercito. Organi centrali del Ministero della difesa. Organizzazione centrale e territoriale dell'Esercito.

6) Struttura organica delle grandi unità elementari. Collocazione organica degli ufficiali del servizio di commissariato nell'organizzazione territoriale e nelle unità dell'Esercito di campagna.

7) Struttura organica e compiti delle unità del servizio di commissariato nelle grandi unità elementari.

8) Organizzazione addestrativa e scolastica dell'Esercito. Iter formativo degli ufficiali e sottufficiali. Sistema addestrativo dei militari di truppa.

Logistica:

9) Compiti della logistica. Attività logistica. Mezzi logistici. Lineamenti della organizzazione logistica di campagna. Le scorte e le dotazioni.

10) Cenni sull'organizzazione e sul funzionamento dei principali servizi di campagna nell'ambito delle minori unità e delle grandi unità elementari. Riflessi in campo logistico dell'impiego delle armi nucleari.

11) Servizio di commissariato: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° anello logistico.

12) Il movimento per via ordinaria e lo stazionamento. Cenni sull'organizzazione del traffico stradale (circolazione e movimento). Cenni sull'organizzazione dello stazionamento.

SECONDO GRUPPO

Amministrazione e contabilità generale dello Stato

1) Organizzazione amministrativa dello Stato: organi centrali attivi, consultivi e di controllo; organi amministrativi locali.

2) Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali.

3) Nozioni sui contratti dello Stato: sistemi di gare, capitolati, stipulazione, approvazione, registrazione ed esecuzione dei contratti. Cauzioni.

4) Nozioni sulla finanza pubblica e sull'organizzazione finanziaria dello Stato.

5) L'anno finanziario. Bilancio di previsione e rendiconto generale dello Stato. Entrate e spese.

6) Servizio del Tesoro. Operazioni di tesoreria e di portafoglio. Gli agenti che maneggiano valori dello Stato. Garanzie e controlli dell'amministrazione; cauzioni, verifiche, rendiconti.

Amministrazione e contabilità militare

7) Scopi ed organizzazione dell'amministrazione militare. Organi centrali e periferici. Le funzioni amministrative decentrate.

8) Organizzazione amministrativa dei Corpi. Le cariche amministrative: rispettive funzioni e responsabilità. La responsabilità amministrativa.

9) Gestione in contanti. Previsione spese. Somministrazione, custodia e movimenti dei fondi. Fondo scorte. Verifiche di cassa e passaggi di gestione. Scrittura e resa dei conti.

10) Assegni e competenze degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa.

11) Gestione in materia. Distinzione dei materiali. Conservazione e movimento dei materiali. Documenti contabili. Verifiche e cambi di gestione. Resa dei conti.

12) Manutenzione e riparazione oggetti di vestiario, equipaggiamento, servizio generale e cucina.

13) Contabilità dei reparti. Amministrazione e contabilità dei distaccamenti. Il servizio di matricola presso i Corpi.

14) Funzioni amministrative e contabili delle direzioni e delle sezioni distaccate di commissariato.

TERZO GRUPPO

Servizio di commissariato in pace e in guerra

Servizio di commissariato in pace:

1) Ordinamento del servizio di commissariato. Attribuzioni e dipendenze degli organi direttivi ed esecutivi. Compiti del Servizio presso le grandi unità elementari.

2) Attuale organizzazione dei servizi di commissariato in territorio e relativi sistemi di gestione. Condizioni generali e speciali d'oneri. Collaudi.

3) Funzionamento del servizio di vettovagliamento (pane, carne, viveri complementari), foraggi e combustibili in guarnigione e ai campi. Viveri di riserva: provvista; conservazione e rotazione. Magazzini di vettovagliamento e frigoriferi, organizzazione, funzionamento e compiti.

4) Funzionamento del servizio vestiario-equipaggiamento. Provvista e rifornimento materie prime e manufatti. Stabilimenti del vestiario: organizzazione, funzionamento e compiti.

5) Funzionamento del servizio casermaggio. Magazzini casermaggio. Manutenzione e conservazione dei materiali. Servizi economato.

6) Nozioni sulla contabilità in materia ed in contanti degli stabilimenti di commissariato. La verbalizzazione.

Servizio di commissariato in guerra:

7) Gli organi del servizio di commissariato nelle Grandi Unità; compiti e dipendenze. Difesa vicina delle unità e delle formazioni del servizio.

8) Vettovagliamento uomini e quadrupedi. Razione viveri da combattimento. Razione viveri di riserva.

9) Il servizio vestiario-equipaggiamento. Il servizio materiali vari. Il servizio vestiario, lavanderia e bagni.

10) Rifornimento da tergo e sfruttamento delle risorse locali. Sgomberi e recuperi dei materiali. Le dotazioni, le scorte ed il relativo scaglionamento.

11) Cenni sulle requisizioni in guerra e sulle prede belliche.

Tecnologia e merceologia:

12) Principi generali dell'alimentazione. Bilancio energetico. Razione alimentare umana. Razione viveri del soldato.

13) Frumento: principali varietà, caratteri, conservazione, avarie, frodi. Altri cereali utili per la panificazione.

14) Pane: resa, caratteristiche, difetti, conservazione. Macchinari ed attrezzature per la panificazione.

15) La galletta: caratteristiche, lavorazione, condizionamento.

16) Caratteristiche della pasta alimentare e sua produzione.

17) Riso, legumi, ortaggi, frutta, generi di condimento.

18) Formaggio, caffè, zucchero, cacao, vino, generi di conforto.

19) Il latte fresco e a lunga conservazione; il latte in polvere e condensato.

20) Carni. Caratteristiche delle carni bovine, conservazione, avarie. Carni congelate e refrigerate. Carne in scatola. Cenni sui frigoriferi. Generi sostitutivi della carne. Nozioni sui prodotti alimentari in conserva e loro preparazione. Il tonno in scatola.

21) Alimenti grassi, in particolare olio di oliva e olio di semi.

22) Generalità sull'alimentazione dei quadrupedi. Razione foraggi e caratteristiche dei generi che la compongono. Nozioni sui combustibili solidi, liquidi, gassosi.

23) Nozioni sulle principali fibre tessili, sulle pelli e sui cuoiami.

24) Nozioni sulle attrezzature degli stabilimenti e sui mezzi mobili campali del servizio di commissariato.

Il Ministro della difesa
RUFFINI

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE NEL SERVIZIO DI AMMINISTRAZIONE.

PROVA SCRITTA

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

La prova orale avrà la durata massima di 40 minuti. Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

PRIMO GRUPPO

Arte militare

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche e sulla fisionomia della guerra.

2) Caratteristiche e lineamenti delle operazioni difensive ed offensive.

3) Cenni sull'impiego in combattimento delle varie armi e specialità. Cenni sulla cooperazione aeroterrestre.

4) Generalità sul servizio informazioni operativo. Cenni sulle fonti, sui mezzi e sugli organi di informazione Cenni sulle norme per la tutela del segreto militare.

Organica:

5) Definizioni e compiti dell'Organica. Cenni sull'ordinamento dell'Esercito. Organi centrali del Ministero della difesa. Organizzazione centrale e territoriale dell'Esercito.

6) Struttura organica delle grandi unità elementari. Collocazione organica degli ufficiali del servizio di amministrazione nell'organizzazione territoriale e nelle unità dell'Esercito di campagna.

7) Struttura organica e compiti delle unità del servizio di amministrazione nelle grandi unità elementari.

8) Organizzazione addestrativa e scolastica dell'Esercito. Iter formativo degli ufficiali e sottufficiali. Sistema addestrativo dei militari di truppa.

Logistica:

9) Compiti della logistica. Attività logistiche. Mezzi logistici. Lineamenti dell'organizzazione logistica di campagna. Le scorte e le dotazioni.

10) Cenni sull'organizzazione e sul funzionamento dei principali servizi di campagna nell'ambito delle minori unità e delle grandi unità elementari. Riflessi in campo logistico dell'impiego delle armi nucleari.

11) Servizio di amministrazione: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° anello logistico.

12) Il movimento per via ordinaria e lo stanzionamento. Cenni sull'organizzazione del traffico stradale (circolazione e movimento). Cenni dell'organizzazione dello stazionamento.

SECONDO GRUPPO

Amministrazione e contabilità generale dello Stato

1) I beni dello Stato: beni del demanio pubblico, beni patrimoniali.

2) I contratti dello Stato: norme generali. I capitolati di oneri.

3) I procedimenti dell'asta pubblica, della licitazione privata, dell'appalto concorso e della trattativa privata.

4) Stipulazione e approvazione dei contratti. Il controllo di legittimità della Corte dei conti sui contratti. L'esecuzione dei contratti. I servizi in economica. Il collaudo dei lavori e delle forniture.

5) Anno ed esercizio finanziario. Il bilancio di previsione in generale. Caratteristiche dello stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa.

6) Le entrate: nozioni generali, fasi. Le spese: nozioni generali, fasi. Il rendiconto generale dello Stato.

7) L'organizzazione finanziaria dello Stato in generale. Vaglia del tesoro. Servizio del portafoglio. Le contabilità speciali.

8) Conti amministrativi e conti giudiziali. I controlli. La responsabilità degli agenti e funzionari dello Stato.

Amministrazione e contabilità militare

9) L'amministrazione militare: compiti e caratteristiche.

10) Il decentramento dell'amministrazione militare.

11) Gli agenti dell'amministrazione militare: compiti e responsabilità.

12) Organizzazione e funzionamento amministrativo-contabile degli enti militari.

13) Le cariche e le funzioni amministrative dei Corpi.

14) Le direzioni di amministrazione.

15) Organi di controllo interno ed esterno dell'amministrazione militare.

16) Procedimenti e scritture contabili dell'amministrazione militare.

17) Contratti e servizi ad economia.

18) Amministrazione e contabilità dei reparti e distaccamenti.

19) Gli assegni al personale dell'amministrazione militare.

20) Le operazioni di cassa.

21) Il vettovagliamento. Le razioni. Le mense e gli spacci.

22) Le spese generali dei Corpi.

23) Il vestiario. Il casermaggio. Gli alloggiamenti. I combustibili.

24) La matricola del personale.

25) Le gestioni dei materiali.

26) I quadrupedi: matricola-mantenimento.

27) Le pensioni: nozioni generali.

28) Enti speciali: ufficio amministrazione personale militari vari. Legioni carabinieri. Scuole militari. Ospedali e stabilimenti sanitari. Direzione e stabilimenti di commissariato. Distretti militari. Stabilimenti militari di pena. Istituto geografico militare.

29) Il servizio di amministrazione in guerra. Organi: compiti e funzionamento.

TERZO GRUPPO

Nozioni di diritto privato

1) Il diritto in generale. Diritto soggettivo ed oggettivo.

2) Fonti del diritto ed interpretazioni delle forme giuridiche.

3) La legge: iniziativa, approvazione, promulgazione e pubblicazione.

4) Decreti e regolamenti.

5) Le persone. Persone fisiche. Capacità giuridica e di agire. Cause modificatrici delle capacità. Stato di cittadinanza. Domicilio e residenza. Morte presunta ed assenza.

6) Persone giuridiche: concetto, requisiti, categoria, capacità ed estensione.

7) Diritto di famiglia. Principi generali. Parentela e affinità. Matrimonio. Filiazione, legittima e naturale. Alimenti. Patria potestà. Tutela, curatela. Adozione. Affiliazione.

8) Diritto ereditario: principi fondamentali. Accettazione e rinuncia della eredità. Successione legittima. Successione testamentaria. Il testamento.

9) Diritto delle obbligazioni: concetto e specie. Fonti delle obbligazioni. Il contratto: concetto e requisiti.

10) Società e titoli di credito: principi generali. Vari tipi di società.

11) Nozioni generali sulla tutela dei diritti: trascrizione, azione surrogatoria, azione revocatoria. Ipoteca e pegno. Sequestro. Prescrizione e decadenza.

Nozioni di diritto costituzionale e amministrativo

12) Fonti del diritto costituzionale.

13) Tipi e forme di Stato.

14) Forme di Governo.
15) I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario.
16) La costituzione della Repubblica italiana.
17) La Corte costituzionale.
18) I sistemi elettorali.
19) Fonti del diritto amministrativo.
20) Concetto di pubblica amministrazione.
21) Ordinamento amministrativo dello Stato.
22) Amministrazione attiva, consultiva e di controllo. Il Consiglio di Stato.
23) La Corte dei conti. L'avvocatura dello Stato. Il consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Consiglio superiore della magistratura.
24) Atti amministrativi.
25) Cenni sulla giustizia amministrativa.

Nozioni di economia politica, scienza delle finanze e statistica

Nozioni di economia politica:
26) Concetto ed oggetto.
27) Bisogni, beni, utilità, valore.
28) Cenni sulla produzione, la circolazione, la distribuzione, il consumo.
29) Politica economica di piano e programmazione economica.

Nozioni di scienza delle finanze:
30) Concetto e fonti.
31) I bisogni pubblici, le spese e le entrate pubbliche. Le partecipazioni statali.
32) Tasse ed imposte.

Nozioni di statistica:
33) Concetto. Metodo.
34) Rilevazione, elaborazione, esposizione, interpretazione dei dati.
35) Organi del servizio statistico militare.

Il Ministro della difesa
RUFFINI

ALLEGATO 2
(art. 3 del bando)

Modello di domanda

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - ROMA

Il sottoscritto ....
residente (1) .... (prov. di ....),
via .... n. ...., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di ventitrè sottotenenti in servizio permanente effettivo nel servizio di ...... riservato agli ufficiali di complemento (2) di cui al decreto ministeriale 21 maggio 1979.

A tal uopo dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a .... (provincia di ....) il ....
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ...... (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicarne i motivi);
4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti);
5) è in possesso del titolo di studio ....;
6) grado, Arma (o servizio), distretto o Corpo di appartenenza ....;
7) indirizzo (3).......................................;
8) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (4)...........;
9) indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'art. 12 del bando.

Il sottoscritto allega il certificato di studio attestante la votazione riportata nelle singole materie (ed eventuali altri titoli di cui all'art. 4 del bando).

Data, ...

Firma (5) ....

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente militare ove *prestano servizio.*
(2) Oppure ai sottufficiali in servizio permanente.
(3) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.
(4) Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.
(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

(5720)

Concorsi, per titoli e per titoli ed esami, per il reclutamento di trentanove ufficiali in servizio permanente effettivo nei servizi tecnici di artiglieria, motorizzazione, genio e trasmissioni.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;
Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
Vista la legge 31 luglio 1956, n. 917, sui servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, recante disposizioni per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgimento dei corsi e degli esami previsti dalla legge 31 luglio 1956, n. 917;
Vista la legge 6 dicembre 1960, n. 1479, sull'istituzione dei servizi tecnici chimico-fisico, del genio, delle trasmissioni e geografico;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537, recante disposizioni per la formazione delle graduatorie di ammissione ai corsi, per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgimento dei corsi e degli esami previsti dalla legge 6 dicembre *1960, n. 1479;*
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;
Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;
Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1976, registro

n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 26 aprile 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1977, registro n. 12 Difesa, foglio n. 343, concernente aggiunte ai titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente dei servizi tecnici dell'Esercito, previsti dal decreto ministeriale 1° aprile 1976, dianzi citato;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente le norme di principio sulla disciplina militare.

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi:

1) concorso, per titoli, per l'ammissione di quindici ufficiali al XXXV corso superiore tecnico di artiglieria, riservato ai capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria meccanica, in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica;

2) concorso, per titoli e per titoli ed esami, per l'ammissione di diciotto ufficiali al XIX corso superiore tecnico della motorizzazione, di cui:

a) dodici capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria meccanica, in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica, in ingegneria aeronautica;

b) sei giovani di età non superiore a 32 anni, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria meccanica, in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica, in ingegneria aeronautica;

3) concorso per titoli, per l'ammissione di tre ufficiali all'VIII corso superiore tecnico del genio, riservato ai capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria civile (sezione edile o sezione trasporti), in ingegneria meccanica, in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica;

4) concorso, per titoli, per l'ammissione di tre ufficiali al X corso di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni, riservato ai capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica.

Art. 2.

Ai concorsi di cui ai numeri 1), 2), lettera *a)*, 3) e 4) del precedente art. 1 possono partecipare i capitani ed i tenenti in servizio permanente appartenenti alle armi ed ai servizi citati che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo stesso.

I tenenti devono avere ultimato, alla data di ammissione al corso, il periodo minimo di comando e di attribuzioni specifiche, prescritto per l'avanzamento dalla legge 12 novembre 1955, n. 1137.

Art. 3.

Le domande degli ufficiali in servizio permanente aspiranti all'ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata, devono essere presentate ai comandi o enti di appartenenza entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed essere inoltrate, a cura dei comandi stessi, al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento, unitamente ai libretti personali ed agli stati di servizio mod. 127/A (esemplare del Corpo), aggiornati alla data di scadenza delle domande stesse.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita;

b) grado;

c) arma o servizio di appartenenza;

d) elenco dei documenti allegati;

e) corsi militari seguiti;

f) lingue estere su cui il candidato intende sostenere il colloquio, per i servizi tecnici del genio e delle trasmissioni.

I candidati devono allegare alla domanda un certificato in bollo, rilasciato dall'università presso la quale hanno conseguito la laurea richiesta per partecipare al concorso, dal quale risultino i voti riportati negli esami relativi alle singole materie e nell'esame di laurea.

I candidati hanno la facoltà di allegare alla domanda documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli accademici o tecnici.

La data di presentazione delle domande risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

La valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie di ciascun concorso, per gli ufficiali muniti di laurea, per l'ammissione al XXXV corso superiore tecnico di artiglieria ed al XIX corso superiore tecnico della motorizzazione, verrà effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211.

I titoli da valutare per la formazione di dette graduatorie, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, sono i seguenti:

a) voto di laurea specifica;

b) titoli accademici e tecnici militari e civili, diversi da quelli di cui alla lettera *a);*

c) qualità morali e militari, ivi comprese le benemerenze di guerra.

La valutazione avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a)*, con l'attribuzione da parte della commissione del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alle lettere *b)* e *c)*, con la media aritmetica dei punti da uno a trenta attribuiti per ogni titolo da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei tre voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

È idoneo l'ufficiale che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

A parità di punti di merito viene data la preferenza all'ufficiale che abbia riportato un miglior punteggio nella valutazione del titolo di cui alla lettera *c)*.

Sono ammessi ai corsi gli ufficiali che risultino primi classificati nel numero corrispondente a quello dei posti previsti dall'art. 1, n. 1) e n. 2), lettera *a)*, del presente decreto.

Art. 5.

La valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie di ciascun concorso, per gli ufficiali muniti di laurea, per l'ammissione all'VIII corso superiore tecnico del genio ed al X corso di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni, verrà effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537.

I titoli da valutare devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo quelli relativi alla conoscenza delle lingue estere.

Ai fini della determinazione dell'idoneità dei concorrenti sono valutati i seguenti titoli:

a) voto di laurea specifica;

b) precedenti di carriera, ivi comprese le eventuali benemerenze di guerra.

La valutazione dei titoli di cui al comma precedente avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a)*, con l'attribuzione, da parte della commissione, del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alla lettera *b)*, con la media aritmetica dei punti da uno a trenta attribuiti da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva, agli effetti del giudizio di idoneità, dei titoli di ciascun candidato, è effettuata con la media aritmetica dei due voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

È idoneo l'ufficiale che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

Sono inoltre valutabili, ai fini della formazione della graduatoria di merito, i titoli relativi:

1) a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico attinenti ai compiti ed all'attività del rispettivo servizio tecnico;

2) alla conoscenza di una o più lingue estere, da accertarsi mediante colloquio a cura della commissione suddetta, integrata da un docente di lingua straniera per ogni esame di lingua che i candidati hanno chiesto di sostenere nella domanda di ammissione al concorso.

Il voto massimo attribuibile per ciascun complesso di titoli contemplati dal comma precedente è di 4/30 per quelli di cui al punto 1) e di 2/30 per quelli di cui al punto 2).

Il punto complessivo riportato si somma al punto di merito di cui al precedente quinto comma.

Gli ufficiali dichiarati idonei vengono compresi in una graduatoria. A parità di punti di merito viene data la precedenza all'ufficiale che abbia riportato il miglior punteggio nella valutazione dei titoli di cui alla lettera *b)* del terzo comma. Sono ammessi al corso gli ufficiali che nella graduatoria siano compresi nel numero dei posti messi a concorso.

Art. 6.

Al concorso di cui al n. 2), lettera *b)*, del precedente art. 1 possono partecipare i giovani che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 32° anno di età, forniti di una delle lauree previste dal predetto articolo per il concorso stesso, che siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente ed abbiano statura non inferiore a m. 1,63.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli previsti per partecipare al concorso.

Art. 7.

Le domande dei giovani aspiranti al concorso per l'ammissione al XIX corso superiore tecnico della motorizzazione, redatte su carta bollata e corredate dei documenti previsti nel presente articolo, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento.

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare di residenza, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alle competenti autorità diplomatiche o consolari la sola domanda, purchè producano, entro i trenta giorni successivi, i documenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) possesso della cittadinanza italiana;

c) comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o di cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

f) indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

g) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte. Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso, dovrà essere segnalata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento;

h) l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici di cui al successivo art. 15;

i) elenco dei documenti allegati.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare, la di lui firma potrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati devono allegare alla domanda un certificato in bollo rilasciato dall'università presso la quale hanno conseguito la laurea prescritta per l'ammissione al concorso, dal quale risultino i voti riportati negli esami relativi alle singole materie e nell'esame di laurea.

I candidati hanno la facoltà di allegare alla domanda i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli civili, accademici e tecnici ed ogni documentazione relativa a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico che ritengano attinenti ai compiti ed alle attività del servizio tecnico della motorizzazione.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato, ovvero all'Amministrazione della difesa per altri concorsi.

Art. 8.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 9.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta di identità od altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

L'idoneità fisica al servizio militare dei giovani muniti di laurea sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o il distretto militare di residenza, nonchè presso gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Milano, Verona, Bologna, Bari ed il centro medico legale militare di Genova.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente), delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante ed in caso di accettazione il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni e consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita

due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del comando militare territoriale da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare territoriale (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione. Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del servizio di sanità dell'Esercito. I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 11.

L'esame di ammissione al XIX corso superiore tecnico della motorizzazione, per i giovani muniti di laurea, consiste in una prova scritta ed una orale.

In particolare la prova scritta, alla quale dovranno presentarsi tutti i candidati risultati idonei alla visita medica ed ai quali eventualmente non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso ai sensi dell'art. 8, avrà luogo il giorno 10 settembre 1979, alle ore 8,30, presso il centro tecnico motorizzazione in Roma, viale Pinturicchio n. 23/E.

Art. 12.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 13.

Per i giovani muniti di laurea partecipanti al concorso per l'ammissione al XIX corso superiore tecnico della motorizzazione, la commissione esaminatrice stabilisce, per la prova scritta, tre temi vertenti su argomenti di meccanica applicata.

I candidati devono svolgerne uno, scelto mediante sorteggio, in un tempo non superiore alle otto ore, senza l'aiuto di libri o manoscritti.

È consentito l'uso delle «Tavole dei logaritmi» e del «Manuale dell'ingegnere».

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

meccanica applicata;
elettrotecnica generale;
fisica generale;
chimica applicata.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia riportato la votazione di almeno 18/30 in ciascuna materia.

La votazione finale dell'esame di ammissione al corso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esame sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto.

Art. 14.

La valutazione dei titoli dei giovani muniti di laurea per l'ammissione agli esami di concorso per il servizio tecnico della motorizzazione viene effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211. I titoli da valutare, che debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, sono i seguenti:

a) voto di laurea specifica;
b) titoli accademici o tecnici.

La valutazione avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a)*, con l'attribuzione, da parte della commissione, del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alla lettera *b)*, con la media aritmetica dei punti da 18 a 30 attribuiti per ogni titolo da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei due voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

È idoneo il concorrente che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

Art. 15.

I giovani che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento, entro il 15° giorno dalla data di tale prova, i sottonotati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei profughi, dei congiunti dei caduti in guerra e degli invalidi di guerra e assimilati:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Etiopia, dalla Somalia, dall'Eritrea, quelli da territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui risiedono, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta bollata) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

d) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione e dei caduti civili per i fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per i fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, a nome del genitore del concorrente oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* su carta da bollo, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità;

g) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi a titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

Art. 16.

La graduatoria finale degli idonei è formata in base al punto risultante dalle valutazioni complessive delle prove di esame maggiorato del punto di valutazione dei titoli effettuata secondo le norme del precedente art. 14.

A parità di punti di merito viene data la precedenza al concorrente che abbia riportato il miglior punteggio nella valutazione del titolo di cui alla lettera *b)*, primo comma, del predetto articolo.

Gli idonei che nella graduatoria siano compresi nel numero dei posti messi a concorso sono dichiarati vincitori del concorso e nominati tenenti in servizio permamente del servizio automobilistico, ai sensi dell'art. 15, lettera *d)*, della legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Art. 17.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale ufficiale.

Art. 18.

I concorrenti inclusi nella graduatoria finale ed ammessi a frequentare i corsi dovranno far pervernire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, i seguenti documenti in carta bollata.

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
5) dichiarazione intesa ad assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di almeno otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414), per coloro che non siano già ufficiali in servizio permanente effettivo.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 19.

I tenenti che superino il corso saranno impiegati nel rispettivo servizio tecnico e resteranno in tale posizione fino alla promozione al grado di capitano.

A decorrere dalla data di promozione a capitano saranno trasferiti nel rispettivo servizio tecnico con l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 18 e 19 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Art. 20.

Con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla nomina delle commissioni previste dagli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, e dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale ufficiale.

Roma, addì 21 maggio 1979

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1979
Registro n. 17 Difesa, foglio n. 232

ALLEGATO 1

Servizio tecnico della motorizzazione

PROGRAMMA DI ESAMI PER L'AMMISSIONE AL XIX CORSO SUPERIORE TECNICO DELLA MOTORIZZAZIONE

ELETTROTECNICA GENERALE

Primo gruppo

Tesi 1ª:
La corrente elettrica nei circuiti lineari: leggi di Ohm e di Joule - Le reti elettriche e le maglie elettriche: 1° e 2° principio di Kirchhoff - Cenni sulla risoluzione delle reti. I conduttori estesi nello spazio: superfici equipotenziali campi di corrente: leggi di Ohm, Kirchhoff e Joule per i campi di corrente. Polarizzazione elettrica, flusso di spostamento elettrico - Campo elettrostatico; potenziale generato da una carica puntiforme; leggi di Gaus. Condensatori: relazione tra resistenza e capacità; condensatori in serie e condensatori in parallelo; costante dielettrica; capacità dei principali condensatori; carica e scarica dei condensatori - Energia di un condensatore carico - Forze di campo (cenni).

Tesi 2ª:
Magnetismo; legge di Coulomb - Campo magnetico: 1ª legge di Laplace; la legge della circuitazione - Induzione magnetica: seconda legge di Laplace; permeabilità magnetica; forza elettromotrice di induzione; legge dell'induzione per i circuiti chiusi - Potenziale magnetico - Autoinduzione - Induttori: circuiti induttivi - Mutua induzione - Forze meccaniche nel campo magnetico - Ferromagnetismo - Isteresi magnetica - Correnti parassite - Magneti permanenti ed elettromagneti.

Tesi 3ª:
Circuiti con resistenza, capacità ed induttanza - Grandezze alternate - Definizioni: valore medio, valore efficace; leggi di Ohm e Kirchhoff - Cenni sul calcolo simbolico - Impedenza - Reattanza capacità ed induttiva - Campi elettromagnetici variabili rapidamente - Equazione di Maxwell (cenni) - Onde elettromagnetiche - Flusso di energia.

Secondo gruppo

Tesi 4ª:
Cenni sugli accumulatori al piombo ed al ferro-nichel - Raddrizzatori termoionici e a semiconduttori monofasi e polifasi. Dinamo: costruzione, funzionamento a vuoto e sotto carico, dinamo autoeccitate, curve caratteristiche. Motori a corrente continua: costituzione, funzionamento e curve caratteristiche.

Tesi 5ª:
Trasformatori: costituzione, diagrammi di funzionamento - Cenni sui trasformatori speciali. Alternatori: costituzione, funzionamento a vuoto e sotto carico, caratteristica magnetica, reazione di indotto, funzionamento in parallelo. Motori sincroni.

Tesi 6ª:
Motori a induzione: costituzione, funzionamento e curve caratteristiche. Campioni assoluti e campioni internazionali. Strumenti indicatori. Misure di tensione e di corrente. Punti di misura e cenni su apparecchi speciali.

L'esame, della durata massima di 30 minuti, verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo.

CHIMICA APPLICATA

Tesi 1ª:
Acque meteoriche, acque di superficie, acque telluriche, acque ad uso potabile, durezza delle acque, correzione della durezza - Acque ad uso industriale - L'acqua nell'alimentazione di caldaia - Incrostazione e corrosione - Acque per costruzioni. Zolfo. Generalità: minerali di zolfo - Piriti e blende. Solfuro di carbonio - Combustione dello zolfo - Arrostimento delle piriti e delle blende - Anidride solforosa - Acido solforico ed oleum - Concentrazione e purificazione dell'acido solforico.

Tesi 2ª:
Azoto: preparazione, proprietà - Usi dell'azoto - L'ammoniaca - Ammoniaca sintetica - Acido nitrico e derivati - Generalità - Acido nitrico del nitrato di sodio - Acido nitrico della ossidazione dell'ammoniaca - Carburo di calcio e calciocianammide. Cloruro sodico: salmarino e salgemma. Carbonato sodico e soda. Bicarbonato di sodio. Soda caustica. Ipocloriti, clorati e percloratialcalini - Acido cloridrico.

Tesi 3ª:
Nozioni di elettrochimica: Elettroliti ed elettrolisi - Conducibilità degli elettroliti - Leggi di Faraday - Elementi galvanici - Energia di un elemento galvanico: f. e m. - Pile ed accumulatori. Nozioni sui combustibili nucleari: tappe delle scoperte dell'energia raggiante artificiale, della radioattività e dell'energia nucleare - Giacimenti mondiali di uranio - Processo di fissione - Processo di fusione - Reattori nucleari - Acceleratori di particelle di alta energia - Produzione di neutroni - Protezione di fall-out.

Tesi 4ª:
Materiali vetrari e ceramici ed affini: i vetri - Generalità - Materie prime per l'industria vetraria - Fusione del vetro - Lavorazione del vetro - Vetri di sicurezza - Lana di vetro - Vetri speciali - Vetri d'ottica - Vetri colorati, lattei, opachi - Gli smalti - La bauxite -

Estrazione dell'alluminio dalla bauxite - Argille e caolini - Terre decoloranti - Generalità sulla fabbricazione dei prodotti ceramici e dei laterizi - Materiali refrattari - Caratteristiche - Refrattari argillosi, alluminosi e silicei - Refrattari magnesiaci e dolomitici - Refrattari grafitici - Carburundo - Refrattari neutri - Refrattari vari - Analisi dilatometrica e prove di refrattarietà sotto carico - Terre e sabbie da fonderia.

Tesi 5ª:
Alcuni metalli e leghe metalliche industriali: Rame: metallurgia, leghe, bronzi e ottoni. Alluminio: metallurgia - Leghe leggere - Magnesio e leghe extra-leggere - Zinco, piombo, stagno, antimonio: metallurgia e loro leghe - Nichelio e cromo - Rivestimenti metallici: a scopo decorativo e soltanto protettivo.

Tesi 6ª:
Le resine sintetiche: Isomeria - Stereoisomeria - Idrocarburi: paraffinici, etilenici, acetilenici, dioni - Alcooli, aldeidi-chetoni - acidi, eteri semplici, eteri composti ed esteri - Ossiacidi - Marcaptani - Ammine - Ammine-acidi - Benzolo e suoi omologhi - Acidi solforici - Ammine aromatiche - I fenoli - I processi di polimerizzazione e di condensazione - Polistene - Polimeri vinilici - Polimeri acrilici e metacrilici - Resine poliammidiche - Nylon - Caratteristiche e proprietà in parallelo alle fibre tessili naturali: cotone, canapa - Resine fenoliche - Resine alchidiche - Resine epossidiche - Siliconi.

L'esame, della durata massima di 30 minuti, verterà su due tesi estratte a sorte, una fra 1ª, 2ª e 3ª ed una fra 4ª, 5ª e 6ª e non avrà tanto lo scopo di approfondire la descrizione particolareggiata dei processi e degli impianti, quanto quello di indagare sulle capacità del candidato nell'inquadrare problemi attinenti le discipline chimiche.

FISICA GENERALE

Primo gruppo

Tesi 1ª:
Leggi - Ipotesi - Teorie fisiche - Metrologia e sue basi - Misurazioni ed approssimazioni. Misurazioni fondamentali: lunghezze angoli, volumi, tempi, forza, masse. Cenno sui vettori. Cinematica: Moto di un punto - Moti rettilinei piu importanti - Moto curvo - Composizione dei movimenti di un punto - Moto armonico e moto circolare - Composizione di moti armonici e di moti circolari - Battimenti: modulazione - Moti periodici e stroboscopia - Cenno sulla cinematica dei corpi rigidi. Campi di forza. Linea, tubo e flusso di forza. Campi conservativi per il flusso (soleinoidali) - Campi conservativi per l'integrale di linea - Potenziale - Energia potenziale - Campi uniformi - Campi di forza centrali - Forze coulombiane e newtoniane - Teorema di Gauss. Punto libero. Punto vincolato e reazione dei vincoli. Corpo rigido libero - Forze parallele - Centro di gravità e baricentro - Coppie - Cenno al problema generale - Corpo rigido vincolato - Momento di una forza - Il principio dei lavori virtuali.

Tesi 2ª:
Dinamica: le leggi della dinamica del punto - Indipendenza delle azioni simultanee - Quantità di moto, impulso e loro momenti - Forze interne ed esterne - Teorema della quantità di moto - Energia - Teorema delle forze vive - Energia potenziale - Conservazione dell'energia - Moto sul piano inclinato - Attrito radente - Cono di attrito - Urto, Dinamica del moto armonico - Pendolo semplice - Oscillazioni libere, forzate, risonanza. Dinamica del corpo rigido. Momento della inerzia. Le leggi del moto per corpi rigidi girevoli intorno ad un asse. Pendolo composto. Rotolamento - Attrito volvente - Campo delle forze centrifughe in una ruota - Assi liberi - Giroscopio e sue proprietà.

Tesi 3ª:
Meccanica dei corpi deformabili: cenni sulla costituzione della materia - Elasticità - Elasticità di compressione uniforme di scorrimento - I casi pratici elementari di elasticità - Legge di Hooke - Energia ed oscillazioni elastiche - Anomalie elastiche dei corpi reali - Elasticità nei cristalli - Statica dei fluidi: le leggi della statica dei fluidi pesanti - Liquido pesante in rotazione - Centrifugazione - Tensione superficiale - Capillarità - Diffusione ed altri fenomeni molecolari - Misurazione delle pressioni nei fluidi in quiete - Barometri - Manometri. Dinamica nei fluidi: Teorema di Bernouilli ed applicazioni - Influenza degli attriti - Regime di Poiseuille - Viscosimetri - Moto dei corpi nei fluidi - Attrito del mezzo.

Secondo gruppo

Tesi 4ª:
Calore - Temperatura e quantità di calore - Trasformazioni, cicli - Isoterme - Adiabatiche - Isobare - Equazioni di stato - Caso dei gas perfetti. Termometria - Gas reali - Dilatazione dei liquidi e dei solidi - Solidificazione, sublimazione. Calorimetri e calori specifici. Calori latenti. Propagazione del calore. Termodinamica: il principio dell'equivalenza. Primo principio della termodinamica. Energia interna - Applicazione del primo principio ai gas perfetti - Cenni sulla teoria cinetica dei gas perfetti: caso dei gas reali - Produzione degli alti vuoti - Pompe pneumatiche molecolari.

Tesi 5ª:
Cenni di ottica e di acustica:
Ottica: Sorgenti e ricevitori di luce. Leggi dell'ottica geometrica. Rifrazione e riflessione su superfici piane. Rifrazione e riflessione su superfici sferiche. Cenni di fotometria.

Acustica: propagazione dei suoni per onde elastiche - Energia propagata per onde - Interferenze - Riflessione, onde stazionarie e risonanza. Propagazioni nello spazio. Riflessione e rifrazione delle onde. Vibrazioni libere nei corpi elastici. Generatori di onde elastiche - Ricevitori - Risuonatori. Misurazione di intensità sonore - Analisi dei suoni - Registrazione dei suoni.

Tesi 6ª:
Nozioni elementari di fisica nucleare - Atomi e molecole - Costituzione dell'atomo - Forze nucleari - Isotopi - Ionizzazione - Radioattività naturale e artificiale - Processo di decadimento - Massa ed energia - Fissione, fusione - Reazione a catena - Velocità della luce. Fenomeni di interferenze - Misurazione delle lunghezze di onda. Polarizzazione della luce. Luce polarizzata ellitticamente. Polarizzazione cromatica - Potere rotatorio e polarimetri - Misurazioni ottiche - Spettroscopia: spettroscopi, monocromatori, spettrografi - Fotometri - Refrattometri.

L'esame ha la durata massima di 30 minuti e verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo gruppo.

MECCANICA APPLICATA

Primo gruppo

Statica e nozioni di statica grafica

Tesi 1ª:
Principi di statica: concetto di forza, parallelogramma delle forze, equilibrio delle forze; sovrapposizione e trasporto delle forze; azione e reazione, tipi di sistemi di forze.
Forze complanari concorrenti:
composizione delle forze; scomposizione di una forza; equilibrio di forze complanari concorrenti; metodo delle proiezioni; equilibrio di 3 forze in un piano; momento di una forza rispetto ad un punto; teorema di Varignom; il metodo dei momenti; travature reticolari piane; metodo dei nodi; attrito.
Forze complanari parallele:
forze parallele concordi; due forze parallele disuguali e discordi; coppie; caso generale di forze complanari parallele, centro delle forze parallele; baricentro di una figura piana; teorema di Pappo; baricentri di linee e figure piane composte; determinazioni del baricentro con il calcolo integrale; distribuzione piana delle forze.

Tesi 2ª:
Forze complanari nel caso generale e sistemi di forze nello spazio:
composizione ed equilibrio di forze complanari; travature reticolari piane - metodo delle sezioni - strutture piane: metodo dei membri; reazioni di un corpo rigido piano staticamente determinato; caso generale di distribuzione piana delle forze; statica dei flessibili: poligono funicolare; studio grafico delle travature reticolari piane. Composizione e scomposizione di forze concorrenti nello spazio; equilibrio di forze concorrenti nello spazio; momento assiale di una forza; equilibrio delle forze concorrenti nello spazio; forze parallele nello spazio; centro di forze parallele e baricentro; composizione di forze nello spazio. Metodo delle proiezioni e dei momenti; equazioni di equilibrio.

Tesi 3ª:

Principio dei lavori virtuali. Principio dei lavori virtuali per un punto materiale; principio di lavori virtuali per un sistema di punti materiali, applicazioni del principio dei lavori virtuali.

Rendimento delle macchine semplici. Equilibrio stabile ed instabile.

Momenti d'inerzia di figure piane: rispetto ad un asse complanare, rispetto ad un asse ad esse perpendicolare; teorema di trasposizione; momenti centrifughi; assi principali, assi principali e momenti principali d'inerzia.

Momenti d'inerzia di corpi materiali: corpo rigido, lamina, corpi tridimensionali; momenti centrifughi ed assi principali; rotazione degli assi.

Secondo gruppo

Cinematica e dinamica

Tesi 4ª:

Principi di dinamica: moto di un punto materiale; leggi di Newton, equazioni generali del moto di un punto materiale; tipi di moto di corpi rigidi.

Traslazione rettilinea: cinematica delle traslazioni rettilinee; equazioni differenziali del moto; moto di un punto materiale soggetto a forza costante, a forza dipendente dal tempo, a forza proporzionale allo spostamento; oscillazioni libere; oscillazioni forzate. Applicazioni tecniche del fenomeno delle oscillazioni forzate; principio di D'Alambert; quantità di moto ed impulso; lavoro ed energia; sistemi ideali; conservazione dell'energia; urto.

Traslazione curvilinea: cinematica della traslazione curvilinea; equazioni differenziali del moto di un punto materiale; principio di D'Alambert per il moto curvilineo; momenti della quantità di moto; equazione dell'energia per il moto curvilineo; rassegna dei problemi di moto curvilineo.

Tesi 5ª:

Rotazione di un corpo rigido intorno ad un asse fisso: cinematica della rotazione; equazione di un corpo rigido intorno ad un asse fisso; rotazione sotto l'azione di un momento costante; oscillazioni torsionali; caso di un momento proporzionale all'angolo di rotazione, pendolo composto; principio di D'Alambert per la rotazione; sollecitazioni in elementi di macchine rotanti; reazioni di un asse fisso. Equilibramento di corpi rigidi rotanti; teorema del momento delle quantità di moto per la rotazione; rappresentazione vettoriale del momento della quantità di moto; giroscopi, equazioni dell'energia per corpi rotanti.

Tesi 6ª:

Moto piano di un corpo rigido; cinematica del moto piano; centro di istantanea rotazione; equazione del moto piano; principio di D'Alambert nel moto piano. Il teorema del momento della quantità di moto per il moto piano; equazione dell'energia cinetica per il moto piano.

Moto relativo: cinematica del moto relativo; velocità assoluta relativa e di trascinamento, accelerazione assoluta, relativa, di trascinamento e complementare; teorema di Coriolis; l'equazione del moto relativo; il principio di D'Alambert per il moto relativo. Problemi tipici della cinematica delle coppie rigide piane e dei meccanismi piani: distribuzione delle velocità, profili coniugati; polari e primitive e loro costruzioni; rollette e loro costruzioni; cicloidi e epicicloidi, accelerazioni nel moto piano; centro delle accelerazioni e curvature delle traiettorie. Costruzione dei profili coniugati. Studio cinematico del quadrilatero articolato piano, velocità, accelerazioni, applicazioni; applicazioni cinematiche del quadrilatero articolato; meccanismi derivati dal quadrilatero; manovellismi e tipi; studio cinematico dei manovellismi; velocità ed accelerazioni del manovellismo di spinta; eccentrici di 1ª e 2ª specie: geometria delle ruote dentate cilindriche.

Terzo gruppo

Dinamica applicata agli organi delle macchine

Tesi 7ª:

Forze agenti sugli accoppiamenti; forze di contatto e forze interne; lavoro delle forze interne; caratteri delle forze interne: attrito di strisciamento, attrito fra superfici asciutte; ipotesi di Reye; attrito fra superfici lubrificate, fondamenti della teoria elementare della lubrificazione; attrito di rotolamento e volvente; resistenza al rotolamento; ruota motrice e ruota frenata.

Resistenza del mezzo: il problema della resistenza del mezzo in termini elementari; leggi fondamentali della fluo-dinamica; 1° principio della similitudine; paradosso di D'Alambert, moto relativo; quantità di moto; teorema di Eulero; teorema di Bernouilli; concetto di similitudine meccanica; fenomeni di scia ed attrito fluido di parete. Attrito laminare ed attrito turbolento, numero di Reynolds, numero di Mach, valori approssimati della resistenza del mezzo.

Tesi 8ª:

Fondamenti della dinamica delle macchine: composizione delle macchine; forze operanti sui meccanismi; lavori delle forze operanti, forza viva di una macchina; equazione ed integrale delle forze vive, regime assoluto e regime periodico; rendimento, equazione dei lavori virtuali per il regime assoluto; equilibrio dinamico; esercizio ideale e forza motrice ideale; moto retrogrado ed arresto spontaneo; forza d'inerzia; teorema di D'Alambert, equazione del moto secondo il principio di D'Alambert e secondo il metodo dei lavori virtuali.

Reazione del telario e bilanciamento delle macchine alterne: reazione dei fulcri ed azioni delle forze d'inerzia sui telai della macchina; equilibramento delle masse rotanti; cenni sul bilanciamento delle forze d'inerzia.

Misura dinamometrica della potenza: principi fondamentali: bilancia, freni, dinamometrici, mulinelli, tersiometri.

Moto vario nella macchine: principi fondamentali su cui si basa lo studio; riduzione delle masse e riduzione delle forze; equazione generale del moto. Irregolarità periodica, calcolo dell'irregolarità. Volano e cenni sul calcolo del volano.

Tesi 9ª:

Meccanismi costituiti da coppie elementari; coppia prismatica, piano inclinato, cuneo, condizioni di equilibrio, rendimento, comportamento della coppia prismatica lubrificata; teoria elementare della coppia rotoidale, coppia di spinta e coppie portanti; freni a ceppi - cenni sulle coppie rotoidali lubrificate; cenni sui cuscinetti a rotolamento; coppia elicoidale, elementi geometrici, condizioni dinamiche di equilibrio; lavoro di attrito, rendimento, condizioni di arresto spontaneo, momento resistente.

Organi flessibili: notizie sulle funi, cinghie e catene, azioni di contatto per coppie constituite da un membro rigido ed un membro flessibile. Equazioni fondamentali della dinamica dei flessibili (funi e cinghie). Potenza dissipata dell'attrito nell'accoppiamento flessibile, applicazioni dinamiche dei flessibili, rigidezza delle funi e delle catene.

Macchine funicolari: pulegge fisse e mobili; sistemi di carrucole, paranco multiplo e paranco differenziale.

Studio cinematico e dinamico: relativo ai ruotismi ordinari; ruotismi epicicloidali; ruotismi combinatori; ruotismi compensatori e differenziali.

Quarto gruppo

Resistenza dei materiali

Tesi 10ª:

Richiami fodamentali; forze agenti; vincoli; deformazioni elastiche e deformazioni permanenti; legge di Hook; tensioni interne; sollecitazioni; criterio di sicurezza; reazione dei vincoli; equilibrio fra carico e reazioni dei vincoli: sistemi staticamente determinati e indeterminati; equazioni generali ed ausiliarie.

Sollecitazioni: trazione e compressione; flessione retta e flessione deviata; torsione; taglio.

Tesi 11ª:

Sollecitazioni composte: tensioni principali; condizioni di resistenza; sforzo normale e torsione; flessione e torsione; flessione e taglio travi inflesso; relazione fra carico, sollecitazioni di taglio e di flessione; diagramma degli sforzi di taglio e dei momenti flettenti, tensioni interne, deformazioni; equazioni della linea elastica; travi appoggiate; trave incastrata; travi di uniforme resistenza.

Tesi 12ª:

Travi su più di due appoggi: travi continue; taglio e momento flettente nelle travi continue; cenni sulle equazioni dei 4 momenti e sulle travi Gerber; sforzo normale eccentrico; presso-flessione e carico di punta.

L'esame, della durata massima di un'ora, verterà su quattro tesi estratte a sorte (una per ciascuno dei quattro gruppi in cui è stata sviluppata la materia).

Il Ministro della difesa
RUFFINI

(5721)

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di cinquanta tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali medici.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 13 dicembre 1966, n. 111, concernente norme per gli ufficiali medici in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente le norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di cinquanta tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali medici.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, compresi gli ufficiali in servizio permanente sia del ruolo normale che del ruolo speciale unico e di complemento, nonché i sottufficiali e militari di truppa in servizio o in congedo di qualsiasi arma o servizio che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 32° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso dell'idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m. 1,60 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 6.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 1 al presente decreto, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della di lei famiglia di origine. Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale egli dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

I concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università su carta bollata dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonché il voto finale conseguito nell'esame di laurea (in medicina e chirurgia);

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo dal quale risulti il voto complessivo riportato nell'esame di Stato. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso redatta su carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente università, su carta bollata, attestante la conseguita abilitazione ed il voto complessivo riportato nell'esame di Stato;

c) tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera che il concorrente credesse produrre.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonché presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Milano, Verona, Bologna, Bari ed il centro medico legale militare di Genova.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la commissione di cui sopra sarà composta da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente), delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del comando militare territoriale da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del servizio di sanità dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta di identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

dal generale medico, capo del servizio di sanità dell'Esercito, presidente;

da quattro ufficiali medici in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni membro disporrà di 30 punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera, non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orali e pratiche), ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami, le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria, si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità al concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore a 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore a 21/30.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

Art. 10.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta di patologia speciale medica e patologia speciale chirurgica;

b) prova orale e prova pratica di semeiotica e clinica medica;

c) prova orale e prova pratica di semeiotica e clinica chirurgica, con nozioni di chirurgia d'urgenza;

d) prova orale di igiene con applicazione alle collettività militari.

In ciascuna delle due prove pratiche di clinica e semeiotica medica e chirurgica il candidato, su di un ammalato designato dalla commissione, esporrà e discuterà il giudizio diagnostico, prognostico e terapeutico e quelle ricerche di laboratorio adatte nel caso in esame per comprovare il giudizio diagnostico indicando per esso il rispettivo significato semeiologico.

I candidati debbono dar prova della loro capacità tecnica nel rilievo dei sintomi, delle conoscenze sul valore diagnostico dei dati semeiologici rilevati, della loro cultura in fisiologia e patologia in rapporto alle esigenze della pratica professionale ed infine della loro maturità nel giudizio prognostico e nelle indicazioni e prescrizioni terapeutiche.

Nella prova di chirurgia, il candidato dovrà dimostrare anche la sua capacità nella confezione di apparecchi ed in altre prestazioni (medicature, interventi di ambulatorio) con speciale riguardo alle prestazioni per soccorso d'urgenza.

Verranno altresì saggiate le cognizioni anatomiche del candidato per le esigenze dell'esercizio professionale.

Nei riguardi delle indicazioni operatorie il candidato verrà particolarmente interrogato sui criteri nello stabilirle, mentre, per ciò che si riferisce alla tecnica operativa, le interrogazioni saranno limitate alle nozioni che abbiano nella pratica una applicazione anche per parte dei medici generici e precisamente a quelle di pronto soccorso.

I punti ottenuti dai candidati nella prova pratica di clinica medica ed in quella di clinica chirurgica formeranno media, in un unico voto espresso in trentesimi, con quelli ottenuti nella corrispondente prova orale.

La prova scritta avrà luogo in Roma, presso l'ospedale militare del Celio in piazza Celimontana n. 50, il giorno 5 novembre 1979, alle ore 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 5, 6 e 9, dovranno presentarsi alla suddetta sede entro le ore 7,30 del giorno prescritto, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro elimintati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Le prove orali e quelle pratiche si svolgeranno anch esse in Roma presso l'ospedale militare del Celio.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove pratiche ed orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tali prove, i sottoelencati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvi-

sorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonché quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza su carta bollata;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio, il mod. 69-*ter*, su carta bollata, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, una dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 12.

La graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 13.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termini dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente nel servizio sanitario, ruolo ufficiali medici, nell'ordine di graduatoria.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente medico in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

Dopo la nomina, gli ufficiali di cui sopra frequenteranno il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414, presso la scuola di sanità militare in Firenze, superato il quale conseguiranno la promozione a capitano con anzianità assoluta corrispondente alla data di approvazione della graduatoria del corso e con anzianità relativa secondo l'ordine della graduatoria stessa.

I tenenti che non superino il predetto corso saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del servizio sanitario, qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

All'atto della nomina, i vincitori del concorso per tenente medico in servizio permanente dovranno assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di almeno otto anni.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1979

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1979
Registro n. 17 Difesa, foglio n. 227

ALLEGATO 1

(art. 3 del bando)

Modello della domanda
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento — Sezione 2ª - ROMA

Il sottoscritto ....
nato a .... (provincia di ....)
il.............................. appartenente al (distretto militare o Corpo)................. residente a (1) .... (provincia di ....) via.............. n........,
chiede di essere ammesso al concorso per la nomina a tenente in servizio permanente del servizio sanitario, ruolo ufficiali medici, di cui al decreto ministeriale 21 maggio 1979.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

di non aver riportato condanne penali (4);

di trovarsi nella seguente posizione militare (5).

Allega i seguenti documenti (6):

....
....
....

Data...............

Firma.............
(per esteso cognome e nome leggibile)

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Se ammogliato, generalità della consorte ed indirizzo della di lei famiglia di origine.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto a meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza.

(6) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(5722)

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente effettivo del servizio veterinario.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente le norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente effettivo del servizio veterinario.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, compresi gli ufficiali in servizio permanente sia del ruolo normale che del ruolo speciale unico e di complemento, nonché i sottufficiali e militari di truppa in servizio o in congedo di qualsiasi Arma o servizio, che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario e che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 32° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m. 1,60 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 6.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al presente decreto, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della di lei famiglia di origine. Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante lo svolgimento del concorso dovrà essere sengnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale egli dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti dovranno produrrre a corredo della domanda i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università, in carta bollata, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonché il voto finale conseguito nell'esame di laurea in medicina veterinaria;

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico veterinario dal quale risulti il voto complessivo riportato nell'esame di Stato. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso redatta su carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente università, in carta bollata, attestante la conseguita abilitazione ed il voto complessivo riportato nell'esame di Stato;

c) tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera che il concorrente credesse produrre.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonché presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Milano, Verona, Bologna, Bari ed il centro medico legale militare di Genova.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la commissione sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del comando militare territoriale da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del servizio di sanità dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta di identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

dal maggior generale veterinario, ispettore del servizio veterinario militare, presidente;

da quattro ufficiali veterinari in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

dal funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di 30 punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nelle valutazioni dei titoli di studio, scientifici e di carriera non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orale e pratiche), ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito in ogni singola prova la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria, si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità al concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore a 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore a 21/30.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

Art. 10.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta sulle seguenti materie:
malattie infettive ed infestive degli equini e dei cani;
zoonosi;
ispezione degli alimenti di origine animale;
polizia e legislazione veterinaria.

Tale prova scritta avrà luogo in Roma, presso il centro studi del servizio veterinario militare, piazzale Maresciallo Giardino n. 49, il giorno 15 novembre 1979, alle ore 8,30.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 5, 6 e 9, dovranno presentarsi alla suddetta sede entro le ore 7,30 del giorno prescritto, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

b) prova orale sugli argomenti riportati nell'allegato 1 al presente decreto;

c) prova pratica di semeiotica e clinica medica e chirurgica su equini designati dalla commissione. In ciascuna delle due prove il candidato, formulata la diagnosi e la prognosi, riferirà su quanto osservato e risponderà alle domande che la commissione riterrà rivolgergli per ciascun caso esaminato;

d) prova pratica di ispezione degli alimenti di origine animale su materiale presentato dalla commissione.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

La prova orale e quelle pratiche si svolgeranno presso il centro militare di allevamento e rifornimento quadrupedi di Grosseto con inizio dal giorno 17 dicembre 1979.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove pratiche dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro quindici giorni dalla data di tali prove, i sottoelencati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonché quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previte dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti di guerra o della lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter*, su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra, della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato in carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio il mod. 69-*ter*, in carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 12.

La graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 13.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termine dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente effettivo del servizio veterinario nell'ordine di graduatoria.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente veterinario in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso,mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

Dopo la nomina gli ufficiali di cui sopra frequenteranno presso la scuola del servizio veterinario di Pinerolo il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Al termine del predetto corso l'anzianità relativa sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del servizio veterinario qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

All'atto della nomina i vincitori del concorso per tenente veterinario in servizio permanente dovranno assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di almeno otto anni.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1979

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1979
Registro n. 17 Difesa, foglio n. 230.

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

PROVA ORALE

1) Malattie infettive e parassitarie:

Adenite equina.
Affezioni influenzali degli equini.
Anemia infettiva degli equini.
Brucellosi.
Carbonchio ematico e sintomatico.
Cimurro ed epatite infettiva del cane.
Dermopatie parassitarie.
Farcino criptococcico, linfangite ulcerosa, melioidosi e morva.
Leptospirosi.
Morbo coitale maligno.
Peste equina, bovina e suina.
Piroplasmosi.
Psittacosi.
Rabbia e pseudorabbia (malattia di Aujeszky).
Tetano, Toxoplasmosi.

2) Ispezione degli alimenti di origine animale:

Ispezione e vigilanza sanitaria delle carni: aspetti tecnici e giuridici.
Le cause di pericolosità degli alimenti.
Le zoonosi parassitarie quali causa di pericolosità delle carni.
Le zoonosi batteriche e virali nella ispezione delle carni a livello del macello.
I microorganismi delle tossinfezioni alimentari: caratteristiche morfologiche e biochimiche.
Le tossinfezioni alimentari (da salmonella, da stafilococco enterotossico, da Clorstridium botulinum).
Pesticidi (cloro-organici ed organofosforici), metalli pesanti e metalloidi quali inquinanti delle derrate alimentari: implicazioni sanitarie.
Metodi di conservazione delle carni.
Caratteristiche delle carni fresche e congelate e loro modificazioni durante la conservazione.
Carni in scatola: tecniche di preparazione, contenitori metallici e vernici, ispezione sanitaria.
Ispezione dei lardi, del prosciutto e degli insaccati.
Controllo sanitario dei prodotti della pesca; caratteri distintivi per la determinazione dello stato di freschezza del pesce.
Le uova di gallina: riconoscimento, classificazione qualitativa, conservazione, alterazioni.

3) Patologia speciale medica:

Orticaria.
Eczema.
Mioglobinuria paralitica del cavallo.
Rachitismo, osteomalacia e osteoporosi.
Miocarditi.
Cardiopatie valvolari croniche (vizi di cuore).
Nozioni generali sulle turbe del ritmo cardiaco.
Shock e sincope.
Aneurisma.
Pleuriti.
Bronchiti.
Congestione ed edema polmonare.
Enfisema polmonare cronico e bolsaggine.
Sindromi coliche degli equini.
Elmintiasi degli equini e dei cani.
Itteri.
Nefriti, nefrosi e sindrome uremica.

4) Patologia speciale chirurgica e podologia:

Nozioni generali sulle malattie della pelle, della tela sottocutanea, dei muscoli, dei tendini, delle articolazioni e delle ossa.
Malattie degli arti nella specie equina: osteiti metacarpiche, metatarsiche e pastorali; osteite della terza falange; sesamoidite distale (podotrochilite cronica); tenite dei flessori e degli estensori delle falangi; artrite cronica; idrartrosi tarsica e del nodello; chiovardo cartilagineo; podoflemmatite (rinfondimento).
Malattie dell'occhio: cheratiti, iridociclocorioidite recidivante (oftalmia periodica), cataratta.
Il piede degli equini: anatomia, fisiologia e difetti.

Il Ministro della difesa
RUFFINI

Modello di domanda
(in carta legale)

ALLEGATO 2

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - ROMA

Il sottoscritto....................................
residente in (1)........................ (provincia di.......),
via.................... n.......... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente effettivo del servizio veterinario di cui al decreto ministeriale 21 maggio 1979.

A tale uopo dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a .... (provincia di.......), il..............;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicarne i motivi);

4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario, il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i precedenti penali eventualmente pendenti);

5) è in possesso del titolo di studio ....;

6) grado, Arma, distretto o Corpo di appartenenza;

7) indirizzo (2).................;

8) stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia di origine (3);

9) indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'art. 11 del bando.

Il sottoscritto allega i seguenti documenti (4):

Data,..........

Firma (5).........

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente militare ove prestano servizio.

(2) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

(3) Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

(4) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

(5723)

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, *che approva il testo unico delle disposizioni concernenti* lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti addì 7 maggio 1976, registro n. 11 *Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti* i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti addì 11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente le norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, compresi gli ufficiali in servizio permanente, sia del ruolo normale che del ruolo speciale unico e di complemento, nonchè i sottufficiali ed i militari di truppa in servizio o in congedo che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico o di farmacista e che alla data del 31 dicembre 1979 non abbiano superato il 32° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m. 1,60 da accertarsi con le modalità scritte dal successivo art. 6.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 1 al presente decreto, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito. Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovverò i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le evetuali condanne penali riportate;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata

direttamente e nel modo più celere al Ministero delle difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della di lei famiglia di origine. Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale egli dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccommandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

I concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università in carta bollata dal quale risultano le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari nonchè il voto finale conseguito nell'esame di laurea;

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di chimico o di farmacista dal quale risulti il voto complessivo riportato nell'esame di Stato. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso, redatta in carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre in sua vece un certificato della competente università in carta bollata, attestante la conseguita abilitazione ed il voto complessivo riportato nell'esame di Stato;

c) tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera che il concorrente credesse produrre.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonché presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Milano, Verona, Bologna, Bari ed il centro medico legale militare di Genova.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la commissione di cui sopra sara costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del comando militare territoriale da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del servizio di sanità dell'esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

dal maggiore generale del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, presidente;

da quattro ufficiali del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimici-farmacisti in servizio permanente, di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di 30 punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orale e pratica) ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria, si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità al concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore a 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore a 21/30.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

Art. 10

Gli esami consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta di chimica generale o organica o inorganica o farmaceutica.

Tale prova scritta avrà luogo in Roma presso il centro studi e ricerche della sanità militare, via S. Stefano Rotondo n. 4, il giorno 5 novembre 1979, alle ore otto.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 5, 6 e 9 dovranno presentarsi alla suddetta sede entro le ore 7,30 del giorno prescritto, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

b) prova pratica di analisi qualitativa di un miscuglio formato da un numero complessivo di acidi e basi non superiore a sei (durata massima otto ore, compresa la relazione) che si terrà con inizio dal 5 dicembre 1979 presso il suindicato centro studi.

Durante questa prova i candidati dovranno consultare manuali di chimica analitica o quelle altre opere di chimica o farmacologia che la commissione credesse di porre a loro disposizione.

Nella relazione che consegnerà alla commissione, il candidato darà ragione del procedimento tenuto. Egli dovrà pure rispondere alle domande che eventualmente gli potranno essere rivolte dai componenti la commissione;

c) prove orali (durata massima 40 minuti):

1) discussione su argomenti di chimica generale o organica o inorganica o farmaceutica e sulla prova pratica eseguita;

2) leggi e regolamenti più importanti riguardanti la professione del chimico o del farmacista.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove orali dovranno far pervenire direttamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito entro il quindicesimo giorno dalla data di tali prove i sottoelencati documenti, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciato dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonché quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti in guerra o della lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dell'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra, della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, a nome del genitore del concorrente oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il mod. 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 12.

La graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 13.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termini dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, nell'ordine di graduatoria.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente chimico-farmacista in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

Dopo la nomina gli ufficiali di cui sopra frequenteranno presso la scuola di sanità militare in Firenze il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Superato il corso applicativo i predetti ufficiali dovranno frequentare corsi universitari per conseguire la laurea e l'abilitazione in farmacia, se laureati in chimica e la laurea e l'abilitazione in chimica, se laureati in farmacia.

Gli ufficiali, invece, che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del servizio sanitario qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Al termine del corso applicativo, l'anzianità relativa sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

All'atto della nomina i vincitori del concorso per tenente chimico-farmacista in servizio permanente dovranno assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di almeno otto anni.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1979

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1979
Registro n. 17 Difesa, foglio n. 226

Allegato 1
(art. 3 del bando)

Modello di domanda
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - Sezione 2ª - ROMA

Il sottoscritto ....
nato a .... (provincia di ....)
il.......................... appartenente al (Distretto militare o Corpo) .... di ....
residente a .... (1) (provincia di ....)
via .... n. .... chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di tenente in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, di cui al decreto ministeriale 21 maggio 1979.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:
di essere cittadino italiano;
di essere celibe o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole (2);
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.... (3);
di non avere riportato condanne penali (4);
di trovarsi nella seguente posizione militare (5).

Allega i seguenti documenti (6):
....
....
....

Data, ...

Firma ....
(per esteso, cognome e nome leggibile)

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Se ammogliato, generalità della consorte e indirizzo della di lei famiglia di origine.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva e in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza.

(6) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(5724)

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventotto sottotenenti dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 30 luglio 1973, n. 489, che ha apportato modifiche alla sopracitata legge 18 dicembre 1964, n. 1414;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente le norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventotto sottotenenti dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo:

a) concorso per diciotto posti, riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio o in congedo dell'Arma dei carabinieri che non vengano a superare il 32° anno di età alla data del 31 dicembre 1979;

b) concorso per dieci posti, riservato ai marescialli in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri che non vengano a superare il 40° anno di età alla data del 31 dicembre 1979.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detti limiti massimi di età.

Art. 2.

Tutti i concorrenti devono essere riconosciuti in possesso della piena idoneità fisico-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente ed avere statura non inferiore a m. 1,70, se ufficiali di complemento e a m. 1,68, se marescialli in servizio permanente, da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

I sottotenenti di complemento che aspirano al concorso di cui alla lettera *a)* devono aver ultimato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso, il servizio di prima nomina.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata secondo lo schema riportato nell'allegato 3 al presente decreto e sottoscritte dai concorrenti, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito. Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:
la data ed il luogo di nascita;
il possesso della cittadinanza italiana;
il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
il titolo di studio;
grado, distretto o Corpo di appartenenza;
l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa, Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando generale dell'Arma dei carabinieri;
lo stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte e indirizzo della di lei famiglia di origine. Ogni variazione

dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando generale dell'Arma dei carabinieri;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 12.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale egli dipende.

Art. 4.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 10 del presente bando i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato, su carta bollata, attestante il titolo di studio conseguito e la votazione riportata nelle singole materie, nonché tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione caratteristica, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengano utili per la valutazione delle qualità professionali da essi possedute.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande debbono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmetterle subito al comando generale dell'Arma dei carabinieri, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale e, per i marescialli, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio e, per i marescialli, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Della suddetta trasmissione di documenti dovrà essere data notizia, per conoscenza, al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - 2ª Sezione.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza, nonché presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Milano, Verona, Bologna, Bari ed il centro medico legale militare di Genova.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente, dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al comando generale dell'Arma dei carabinieri.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari, cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello, per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità, saranno effettuate da apposite commissioni costituite presso le direzioni di sanità dei comandi militari territoriali e composte dal direttore di sanità del comando militare stesso (presidente) e da due ufficiali superiori medici in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita medica di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del servizio di sanità dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Nei confronti dei marescialli giudicati fisicamente idonei si dovrà procedere agli accertamenti psico-attitudinali, per il riconoscimento delle qualità indispensabili all'espletamento delle mansioni di ufficiale dei carabinieri in servizio permanente.

Art. 8.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 9.

Con successivo decreto sarà provveduto alla costituzione delle rispettive commissioni giudicatrici.

Ciascuna commissione sarà composta:

da un generale di brigata o di divisione in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 10.

Per la valutazione dei titoli è assegnato un punteggio di venti punti, ripartiti come segue:

a) dieci punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato, da valutare in base alla documentazione caratteristica;

b) cinque punti per il titolo di studio;

c) cinque punti per eventuali altri titoli o benemerenze.

Non saranno ammessi a sostenere le prove di esame i candidati che nella valutazione dei titoli di cui alla lettera *a*) del presente articolo abbiano riportato una votazione inferiore a 6/10.

Art. 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) in due prove scritte: l'una di cultura generale e l'altra di cultura tecnico-professionale;

b) in una prova orale sulle materie tecnico-professionali.

I programmi delle prove di esame, distinti per ciascun concorso, sono riportati negli allegati 1 e 2 al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8,30 dei seguenti giorni: concorso riservato agli ufficiali di complemento: 28 e 29 gennaio 1980, aula B*; concorso riservato ai marescialli in servizio permanente: 11 e 12 febbraio 1980, aula* C.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7 e 10 dovranno presentarsi alla suddetta sede entro le ore 7,30 di ciascun giorno, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle predette prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati per essere ammessi alla prova orale devono aver riportato una votazione di almeno 12/20 in ciascuna prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 12/20.

I candidati che, qualunque sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 12.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova, i sottoelencati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonché quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione in carta bollata rilasciata dal prefetto della provincia in cui hanno la residenza;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale del l'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, una dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il mod. 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 13.

Le graduatorie di merito dei concorrenti dichiarati idonei saranno formate dalle rispettive commissioni giudicatrici in base alla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto riportato nell'esame orale.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 12.

I concorrenti utilmente collocati in ciascuna graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 14.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nelle graduatorie saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termini dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri nell'ordine delle rispettive graduatorie, con anzianità assoluta nel grado stabilita dai decreti di nomina. Successivamente frequenteranno appositi corsi applicativi della durata di un anno, al termine dei quali verrà determinata una nuova anzianità relativa in base all'ordine delle graduatorie finali dei corsi stessi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1979

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1979
Registro n. 17 Difesa, foglio n. 231

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI
(per i concorrenti provenienti dagli ufficiali di complemento)

PROVE SCRITTE

1) Tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche e geografiche trattate nei corsi di scuole medie superiori.

2) Tema di cultura tecnico-professionale sul servizio di istituto o sul diritto penale su argomenti indicati nelle tesi delle prove orali delle rispettive materie.

Durata di ciascuna prova scritta: 8 ore.

PROVA ORALE

Durata non superiore a 45 minuti.

L'esame verterà su una tesi estratta a sorte dal candidato per ciascuna delle seguenti materie: tattica, organica e logistica, mezzi di trasmissione, automobilismo, regolamento organico dell'Arma dei carabinieri, regolamento generale per l'Arma dei carabinieri, diritto costituzionale, diritto penale, procedura penale.

a) *Tattica:*

1ª tesi: cenni sommari sui compiti e mezzi di azione delle varie armi e specialità;
2ª tesi: concetti fondamentali su: esplorazione, sicurezza;
3ª tesi: concetti fondamentali su: offensiva e difensiva;
4ª tesi: compiti e criteri d'impiego del battaglione carabineri.

b) *Organica e logistica:*

1ª tesi: il comando dell'Esercito e degli organi centrali e periferici;
2ª tesi: composizione organica della XI brigata meccanizzata e dipendenti reparti;
3ª tesi: i servizi in genere e quelli del battaglione carabinieri in particolare.

c) *Mezzi di trasmissione:*

1ª tesi: caratteristiche, criteri d'impiego ed organizzazione delle trasmissioni;

2ª tesi: le trasmissioni nell'Arma dei carabinieri.

d) *Automobilismo:*

1ª tesi: nozioni di automobilismo; generalità sul motore a scoppio e sul motore a iniezione; elementi caratteristici; organi principali;

2ª tesi: organi per la trasmissione del motore; organi di direzione, di frenatura; sospensioni, ruote; gommatura, la carrozzeria degli autoveicoli ordinari e dei mezzi di combattimento, carburanti e lubrificanti, liquidi per freni, olii per ammortizzatori; anticongelanti; caratteristiche principali; mezzi per la conservazione ed il trasporto di combustibili liquidi.

e) *Regolamento organico per l'Arma dei carabinieri:*

1ª tesi: istituzioni e prerogative: relazioni con le autorità civili e militari;

2ª tesi: ordinamento dell'Arma dei carabinieri;

3ª tesi: attribuzioni degli ufficiali e sottufficiali.

f) *Regolamento generale per l'Arma dei carabinieri:*

1ª tesi: premessa al regolamento generale; ordinamento del servizio istituzionale; compiti del comandante di tenenza;

2ª tesi: organizzazione operativa dell'Arma;

3ª tesi: accertamenti dei reati e relative investigazioni di polizia giudiziaria;

4ª tesi: azione di comando e governo disciplinare dell'Arma.

g) *Diritto costituzionale:*

1ª tesi: gli organi costituzionali della Repubblica italiana; il Parlamento; il Capo dello Stato; il Governo; la Magistratura; la Corte costituzionale;

2ª tesi: l'amministrazione centrale e quella locale; gli organi attivi, consultivi e di controllo;

3ª tesi: la regione; la provincia e il comune: loro elementi costitutivi, organi e funzioni.

h) *Diritto penale:*

1ª tesi: il reato; nozioni del delitto e contravvenzioni; la imputabilità: elementi essenziali del reato; il dolo; la colpa; la preterintenzionalità;

2ª tesi: il tentativo; le pene; cause di estinzione del reato e delle pene;

3ª tesi: cenni sulle principali leggi speciali (circolazione stradale, caccia, pesca).

i) *Procedura penale:*

1ª tesi: la polizia giudiziaria; organi e funzioni;

2ª tesi: la notizia dei reati; l'assicurazione delle prove; la ricerca del colpevole;

3ª tesi: l'arresto ed il fermo ad iniziativa della polizia giudiziaria; arresto obbligatorio e facoltativo; persone e casi nei quali è consentito l'arresto; il fermo di indiziati ed il fermo di polizia.

Il Ministro della difesa
RUFFINI

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI
(per concorrenti provenienti dai marescialli dei carabinieri in servizio permanente)

PROVE SCRITTE

1) Tema di cultura generale su argomenti di carattere storico, politico, geografico, militare, di attualità.

2) Tema di cultura tecnico-professionale su argomenti enunciati nelle tesi delle prove orali di tecnica professionale e di diritto penale.

Durata di ciascuna prova: 8 ore.

PROVA ORALE

Durata non superiore a 45 minuti.

L'esame verterà su una tesi estratta a sorte dal candidato per ciascuna delle seguenti materie: tattica, organica e logistica, mezzi di trasmissione, automobilismo, regolamento organico per l'Arma dei carabinieri, regolamento generale per l'Arma dei carabinieri, diritto costituzionale, diritto penale, procedura penale.

a) *Tattica:*

1ª tesi: cenni sommari sui compiti e mezzi di azione delle varie armi e specialità;

2ª tesi: concetti fondamentali su: esplorazione e sicurezza;

3ª tesi: concetti fondamentali su: offensiva e difensiva;

4ª tesi: compiti e criteri d'impiego del battaglione carabinieri.

b) *Organica e logistica:*

1ª tesi: il comando dell'Esercito e degli organi centrali e periferici;

2ª tesi: composizione organica della XI brigata meccanizzata e dipendenti reparti;

3ª tesi: i servizi in genere e quelli del battaglione carabinieri in particolare.

c) *Mezzi di trasmissione:*

1ª tesi: caratteristiche, criteri d'impiego ed organizzazione delle trasmissioni;

2ª tesi: le trasmissioni nell'Arma dei carabinieri.

d) *Automobilismo:*

1ª tesi: nozioni di automobilismo; generalità sul motore a scoppio e sul motore ad iniezione; elementi caratteristici; organi principali;

2ª tesi: organi per la trasmissione del moto; organi di direzione, di frenatura; sospensioni; ruote; gommatura; la carrozzeria degli autoveicoli ordinari e dei mezzi di combattimento; carburanti e lubrificanti; liquidi per freni; olii per ammortizzatori; anticongelanti; caratteristiche principali; mezzi per la conservazione e il trasporto dei combustibili liquidi.

e) *Regolamento organico per l'Arma dei carabinieri:*

1ª tesi: istituzioni e prerogative; relazioni con le autorità civili e militari;

2ª tesi: ordinamento dell'Arma dei carabinieri;

3ª tesi: attribuzioni degli ufficiali e sottufficiali.

f) *Regolamento generale per l'Arma dei carabinieri:*

1ª tesi: premessa al regolamento generale; ordinamento del servizio istituzionale; compiti del comandante di tenenza;

2ª tesi: organizzazione operativa dell'Arma;

3ª tesi: accertamenti dei reati e relative investigazioni di polizia giudiziaria;

4ª tesi: azione di comando e governo disciplinare dell'Arma.

g) *Diritto costituzionale:*

1ª tesi: gli organi costituzionali della Repubblica italiana; il Parlamento; il Capo dello Stato; il Governo; la Magistratura; la Corte costituzionale;

2ª tesi: l'amministrazione centrale e quella locale; gli organi attivi, consultivi e di controllo;

3ª tesi: la regione, la provincia ed il comune; loro elementi costitutivi, organi e funzioni.

h) *Diritto penale:*

1ª tesi: il reato; nozioni di delitto e contravvenzioni; la imputabilità; elementi essenziali del reato; il dolo; la colpa; la preterintenzionalità;

2ª tesi: il tentativo; le pene; cause di estinzione del reato e delle pene.

i) *Procedura penale:*

1ª tesi: la polizia giudiziaria; organi e funzioni;

2ª tesi: la notizia dei reati; l'assicurazione delle prove; la ricerca dei colpevoli;

3ª tesi: l'arresto ed il fermo ad iniziativa della polizia giudiziaria; arresto obbligatorio e facoltativo, persone e casi nei quali è consentito l'arresto; il fermo di indiziati ed il fermo di polizia.

Il Ministro della difesa
RUFFINI

ALLEGATO 3

Modello della domanda di ammissione

Al Ministero della Difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - ROMA

Il sottoscritto . . . .
residente in (1) . . . . (provincia di . . . .)
via . . . . n. . . . .
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di ventotto sottotenenti in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri (riservato agli ufficiali di complemento) (2) di cui al decreto ministeriale in data 21 maggio 1979.

A tale uopo dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è nato a . . . . (prov. di . . . .) il

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali il candidato dovrà indicarne i motivi);

4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i precedenti penali eventualmente pendenti);

5) è in possesso del titolo di studio:

6) grado, Arma, distretto o Corpo di appartenenza;

7) indirizzo (3);

8) stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (4);

9) indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'art. 12 del bando.

Il sottoscritto allega il certificato di studio attestante la votazione riportata nelle singole materie (ed eventuali altri titoli di cui all'art. 4 del bando).

Data, ...

Firma (5) . . . .

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente militare ove prestano servizio.

(2) Oppure ai marescialli in servizio permanente.

(3) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

(4) Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il *concorrente risiede all'estero*).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

(5725)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

(9651096/2) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.